



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO  
COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI  
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO  
DELLE VALLATE**

**VERBALE NELLA SEDUTA DEL GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2021**

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 03 luglio 2020, n. 4 del 1° settembre 2020, n. 5 del 23 settembre 2020 e n.8 del 20 novembre 2020.

Assume la presidenza il Consigliere Putti Paolo.

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Tallero Mauro.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Ariotti Fabio
Baroni Mario
Bernini Stefano
Bruccoleri Mariajose'
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Ferrero Simone
Giordano Stefano
Grillo Guido
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca
Putti Paolo
Rossetti Maria Rosa
Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi



COMUNE DI GENOVA

Tini Maria
Vacalebre Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Fontana Lorella
Gambino Antonino
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Pignone Enrico
Remuzzi Luca
Rossi Davide

Assessori:

Campora Matteo
Piciocchi Pietro

Sono presenti:

**Dott.ssa Ferrera (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali); Ing. Prandi (Direttore Ambiente); Sig.ra Servetto (UIL); Dott. Pongiglione (Presidente AMIU); Dott. Mogni (direttore Finanziario AMIU); Sig.ra Giancaspro (CGIL FP); Sig. Grifi (CGIL); Dott. Ravera (Direttore Finanziario AMT); Dott. Vacca (AU Genova Parcheggi); Dott. Gavazzi (DG Genova Parcheggi);**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale dichiara valida la seduta.

*OdG: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio N. 18 del 20/01/2021 – Proposta n. 07 del 28/01.2021: DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2021/2023.*

**PUTTI Paolo – Presidente**

Ringrazio tutti, allora passerei la parola all'Assessore Campora per un'introduzione, vista, diciamo, la rilevanza e importanza all'interno del panorama del bilancio delle partecipate, con cui oggi chiuderemo a confrontare. Lì come strategia di lavoro suggerirei all'Assessore Campora di non fare come abbiamo fatto con altri Assessori di presentazione complessiva, ma di procedere puntualmente e poi analizzare, punto per punto, le singole partecipate.

L'Assessore Campora ha già dato una disponibilità per la prossima settimana, nel caso non riuscissimo a completare il panorama delle partecipate di



## COMUNE DI GENOVA

sua competenza rispetto alla pianificazione di bilancio e, quindi, ci sarà il tempo per approfondirle tutte.

Do la parola a lei, Assessore Campora.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Allora, noi siamo qui riuniti al Matitone al ventiquattresimo piano con tutti i Direttori, ho preferito che fossero tutti qui in presenza, in maniera tale da poter cercare di dare riscontro alle istanze, le domande che verranno dai Commissari.

Io le propongo questo schema di gioco.

Inizierei con la Direzione Ambiente e subito dopo, perché oltre alle partecipate abbiamo anche le Direzioni. Quindi abbiamo la Direzione Ambiente, dopodiché metterei AMIU, in maniera tale da affrontare questi due schemi minori e quindi, Ambiente e AMIU, poi la Mobilità, quindi, poi mi dirà lei se devo poi fermarmi e facciamo le domande.

É forse opportuno, sennò diventa un grande minestrone.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Assolutamente.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Poi passerei alla Mobilità e, aggregando la Mobilità, l'AMT e Genova Parcheggi.

Dopodiché abbiamo anche presenti Farmacie Genovesi, devo dire che su Farmacie Genovesi abbiamo avuto già due commissioni, mi pare una anche abbastanza recente. Comunque l'Amministratore Unico e il Direttore Generale sono presenti, così come anche il Presidente di Bagni Marina e credo di non essermi dimenticato di nessun altro, ecco.

Quindi, mi dica lei allora se possiamo procedere.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Allora, mi sembra condivisibile l'ordine, la proposta dell'ordine che ha fatto.

L'unica cosa le chiederei, in termini proprio di funzionalità della discussione, di separare, nel senso presentare la Direzione Ambiente, discussione e poi presentare AMIU, perché abbiamo provato anche ieri che, quando ci sono più temi anche vicini insieme, risulta, poi, che le domande sono un po' più



## COMUNE DI GENOVA

frammentate e anche per l'Assessore, Dirigenti, eccetera, andare a seguire un filo del discorso e recuperare le domande può essere, poi, più complesso.

Quindi, le chiederei di presentare la Direzione Ambiente, vediamo se ci sono domande o richieste di approfondimenti da uditi e poi passiamo ad AMIU e caso mai recuperiamo alcune cose.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Mi trovo pienamente d'accordo, quindi inizierei con la Direzione Ambiente, dopodiché siamo a disposizione per le domande.

Per la Direzione Ambiente è presente il Direttore, che è l'Ingegnere Michele Prandi che già conoscete. All'interno della Direzione Ambiente, come sappiamo, vengono forniti tutta una serie di servizi che vanno dai Servizi Generali d'Igiene all'Energy Management e quindi abbiamo una presenza all'interno della Direzione Ambiente anche dell'Energy Manager, che è il Dottor Massimiliano Varrucchi e poi abbiamo anche, devo dire da poco tempo, preso anche la gestione, ma parliamo da gennaio di quest'anno, di tutto il tema che riguarda il servizio calore, intendendo per il servizio calore tutte le attività dette, banalmente, di riscaldamento che vengono fornite negli immobili Comunali, nelle scuole e in tutti gli immobili Comunali.

Il bilancio di previsione del 2021 viene così composto: è un bilancio, sostanzialmente, abbastanza fisso, determinato dal fatto che sappiamo che, nei capitoli, nei centri di costo 26.10 del servizio, abbiamo il capitolo servizio smaltimento rifiuti che rappresenta, in termini economici finanziari, la voce più importante, che non è altro che poi il passaggio del pagamento, il pagamento della Tari sostanzialmente; poi l'Ingegnere Prandi spiegherà nello specifico che cuba 162 milioni 305.

Nel bilancio di previsione del 2021 il complessivo è dato da 166 milioni 413 mila 812,24 euro; abbiamo un centro di costo, che è il centro di costo 22.10, che riguarda la tutela dell'ambiente, è di 556 mila euro. Tutti questi dati, ovviamente, sono dati che sono già ricompresi nella documentazione che è stata allegata al bilancio previsionale.

Mi volevo soffermare su alcuni punti che reputo importanti.

Il centro di costo 22.50, i servizi generali di igiene, al suo interno hanno una cifra che abbiamo cercato di mantenere, comunque, negli anni perché è una cifra che viene utilizzata per intervenire laddove ci sono delle discariche, laddove sono necessarie delle bonifiche.

Per fare un esempio, la bonifica che è stata effettuata in zona Valpolcevera, la strada che va su alla Nostra Signora Della Guardia, sono stati utilizzati questi fondi; è una cifra che per l'anno passato, sono stati spesi circa 250.000 euro; è una cifra importante, perché va a risolvere, spesso, problemi



## COMUNE DI GENOVA

puntuali, generati ovviamente da inciviltà e da comportamenti incivili, illegali e spesso anche perseguibili dalle Procure.

È già successo che sono state fatte denunce alla Procura, che ha poi perseguito dei piccoli imprenditori che hanno gettato in alveo, piuttosto che all'interno di boschi. Ricordo un fatto, che risale ad alcuni mesi or sono, su nella zona di Scarpino, dove erano state abbandonate centinaia di pneumatici, quindi è un cassetto, è un capitolo ed è un importo che è estremamente importante, perché permette di dare un riscontro effettivo e veloce al cittadino, ai Consiglieri che segnalano la presenza di discariche.

Ovviamente sarebbe bello che questi soldi non venissero spesi, ma potessero essere utilizzati per altre attività, però, è un modo di affrontare il tema che ci permette, con questo importo, di dare un riscontro puntuale.

Ad esempio, proprio stamattina, alle 8 è iniziata la bonifica di una piccola, molto piccola, però, una piccola discarica in via Timavo, che era stata segnalata dai cittadini e segnalata dal Municipio e da diversi Consiglieri.

Abbiamo, poi, il capitolo 22.60, che è il capitolo che riguarda la tutela animali e la sanità. All'interno della Direzione Ambiente abbiamo una serie di attività, forse meno conosciute, che riguardano tutte le autorizzazioni sanitarie che vengono date a centri medici, gabinetti, medici; vengono autorizzate anche le macchine che poi vengono utilizzate all'interno delle strutture ospedaliere, ma vengono fatte anche tutta una serie di attività che riguardano gli artigiani. Pensiamo ai carrozzieri, pensiamo alle officine e vengono rilasciate anche ogni anno un numero importante di permessi, così come vengono affrontate tutte le pratiche che riguardano il tema delle autorizzazioni acustiche.

Il capitolo 24.10 è il capitolo che riguarda la tutela degli animali e la sanità. All'interno, quindi, della Direzione Ambiente, oltre gli aspetti che riguardano la sanità, che riguardano la cosiddetta vecchia legge 20, che disciplinava tutto il tema delle autorizzazioni, abbiamo anche l'Ufficio Animali, o meglio, l'Ufficio Animali Critici, che ha il compito di intervenire, laddove ci sono delle criticità e quindi tutti gli interventi che vengono fatti in città sul tema delle sue derattizzazioni, il contenimento della presenza dei piccioni, quindi anche un'azione di controllo sulle popolazioni di piccioni presenti all'interno della città, attraverso anche l'utilizzo di mangime che va a limitare il propagarsi di questi animali.

Poi l'attività che viene svolta, che è quella della rimozione delle carcasse, che avviene soprattutto laddove sono presenti, vengono fatte forti campagne di derattizzazione, che poi determinano, ovviamente, la morte di decine di muridi, quindi l'intervento poi successivo.

All'interno di questo capitolo, abbiamo anche la gestione del servizio del canile; sapete che il Comune di Genova ha un canile, che è il canile di Monte Contessa. Abbiamo circa 280 mila euro, che è l'importo che riguarda la gestione



## COMUNE DI GENOVA

del canile. Attualmente, il canile è gestito dall'associazione che si è aggiudicata due anni fa l'appalto per la gestione e nelle prossime settimane, credo nel mese di marzo, si procederà al nuovo bando, visto che è trascorso il periodo previsto dal bando precedente, quindi si andrà a bandire la nuova gestione.

Poi abbiamo 100.000 euro, che sono i cosiddetti servizi veterinari, all'interno sempre del canile e sono sempre cifre che erano all'interno della gara che è stata effettuata nel 2018 e 100 mila euro circa per il contenimento dei piccioni, ma anche per tutte le attività che riguardano, appunto, le derattizzazioni e i servizi di rimozione carcasse.

Abbiamo un'attività importante sul tema dell'energia; ricordiamo che il Comune di Genova ha sottoscritto il SEAP, che poi è diventato SECAP, che si propone entro il 2030 di addivenire ad un abbattimento del 40% della CO<sub>2</sub>; a memoria, oggi siamo grosso modo al 23% e questa è un'altra azione importante che viene attuata attraverso le preposizioni.

Nel 2009 iniziava il progetto GEN-IUS Elena, che è un progetto che partiva sotto sopraggiunta Vincenzi e aveva Genova come capofila di 25 comuni circa, ma che ha fatto ottenere un milione di euro dalla BEI, per effettuare tutta la progettazione e tutte le analisi energetiche sugli edifici.

Questo progetto di natura europea è andato avanti, nel frattempo, e sono state effettuate le diagnosi energetiche su tutta una serie di edifici, le cui schede le trovate direttamente in maniera trasparente sul sito; basta digitare progetto GEN-IUS Elena e, anche questi interventi, alcuni sono andati a gara, altri sono prossimi andare a gara e sono l'arrivo di un processo iniziato molti anni fa che ha coinvolto, in particolare, il Comune di Genova che è il Comune capofila e stazione appaltante anche di altri piccoli Comuni della città metropolitana, che hanno previsto interventi, non soltanto sulle caldaie, ma anche sull'illuminazione pubblica.

Questo è un progetto importante che si è dipanato nel corso di tre consiliature, quindi, a partire dal 2000 al 2008, che oggi si concretizza e si sta concretizzando.

Tutti questi interventi sono interventi che vengono mappati, vengono anche controllati dall'Agenzia Regionale per l'energia, che ha proprio il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi, ma anche di andare a calcolare l'incidenza sull'obiettivo che abbiamo di abbattimento. Parliamo di centinaia di azioni che pesano di un determinato punteggio che, sommati, poi determinano il calcolo dell'abbattimento del CO<sub>2</sub>.

Sul servizio smaltimento rifiuti, sappiamo come funziona, sostanzialmente è una partita di giro che viene fatta tra la Direzione Ambiente e AMIU.





## COMUNE DI GENOVA

Poi, per il resto, darei la parola brevemente al Direttore Michele Prandi, in maniera tale che, eventualmente, va ad integrare le cose che, in qualche modo, mi possono essere sfuggite.

Grazie, Presidente.

### **PRANDI Michele – Direttore Ambiente**

Grazie a tutti.

Direi che non c'è molto da integrare, se non due aspetti.

Il primo è, appunto, quello concettuale sull'operazione che il Comune di Genova e la Direzione Ambiente sta facendo sulla riduzione della quantità di CO2, per cui sul miglioramento della qualità dell'aria, che vede, appunto, tutta una serie di azioni precedenti, già esperite e delle azioni nuove in cui l'ultima attività, nel senso che, proprio il passare permette chiaramente di chiudere quello che è il cerchio, perché il contratto Calore ci permette comunque di fare investimenti su quelli che sono gli asset del Comune di Genova, utilizzando tutti gli strumenti innovativi che abbiamo, per cui sostanzialmente a costo zero per le finanze pubbliche e quindi questo è un aspetto assolutamente importante.

Ritornando invece al discorso di quello che è il bilancio, come già ha detto l'Assessore Campora, i servizi che noi andiamo ad esperire sono sostanzialmente servizi obbligatori, per cui che dobbiamo fare e garantire per la città.

Le partite più importanti sono chiaramente quello della Tari, diciamo, perché i 166 milioni sono l'aspetto più importante, mentre le altre due voci, più sostanziali all'interno del quadro economico, sono quei 2 milioni e 400 mila circa, che provengono dai controlli sugli impianti termici, nell'ambito sia di quello che è la garanzia della sicurezza degli impianti cittadini, ma anche con il concetto di minimizzare quello che è l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria, il Comune di Genova effettua circa 15 mila controlli all'anno sugli impianti termici cittadini e, chiaramente, tutto quello che sono le tariffe e le sanzioni che provengono da questa tipologia di attività, ma soprattutto tariffe, insieme alle altre tariffe della Direzione, perché parliamo di nulla osta acustici, parliamo di autorizzazioni sanitari, eccetera, nel senso di bonifiche portano ad una cubatura di entrate per circa 2 milioni e 4.

L'altra voce importante, invece, il capitolo 22.60, che sono circa 8 milioni e mezzo e queste, invece, sono le entrate che riceviamo da Ireti ogni anno, nel senso come canone di concessione reti gas, nelle more della pubblicazione della gara gas.

E non avrei altro da aggiungere, perché direi che tutte le voci sono state sostanzialmente analizzate; per cui se ci sono delle domande, delle richieste di chiarimenti, sono a disposizione.



COMUNE DI GENOVA

Grazie, Presidente.

**GRILLO** Guido – **Consigliere FI**

Presidente Putti. Per mozione d'ordine.

**PUTTI** Paolo – **Presidente**

Sì, benissimo, la parola al Consigliere Grillo per la mozione d'ordine.

**GRILLO** Guido – **Consigliere FI**

Molto brevemente, considerato che il Governo è in fase di Costituzione, io mi auguro con le più ampie convergenze possibili, prevede o prevederà, certamente, priorità degli interventi relativi al Recovery Fund, i problemi di natura ambientale.

Detto ciò, volevo chiedere, prima che si apra la discussione, se il Comune di Genova ha predisposto o ha in programma, progetti finanziabili o da proporre da finanziare col Recovery Fund.

Grazie.

**PRANDI** Michele – **Direttore Ambiente**

Grazie, Presidente, se posso rispondere.

Grazie Grillo per l'osservazione, assolutamente puntuale e necessaria, rispetto a quello che ho detto.

Chiaramente, il Comune di Genova e la Direzione Ambiente utilizza tutti gli strumenti.

Allora, la modalità con cui operiamo è la definizione dapprima di quelle che sono le esigenze, per cui noi abbiamo un elenco di quelle che sono le attività che dobbiamo fare e dopo di che, andiamo a verificare tutti gli strumenti presenti, attuali e futuri, al fine di poterli utilizzare come finanziamento; faccio un esempio: alcune attività sono già, come diceva l'Assessore Campora, all'interno di quello che sono i progetti di efficientamento, che prevede il Progetto Gen-IUS, che ci ha portato circa un milione di euro dalla BEI per la progettazione; altri li stiamo valutando all'interno del conto termico e altri ancora li andremo a valutare in funzione di quelli che sono gli strumenti che usciranno e nel momento in cui saranno disponibili.

Per cui sulla risposta a Grillo è assolutamente sì, nel momento in cui sarà chiara la modalità per accedere a un finanziamento o comunque a delle modalità





## COMUNE DI GENOVA

tali da coprire i costi di efficientamento energetici, noi li valutiamo e li utilizziamo.

Grazie.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Si, benissimo.

Io volevo chiedere solo una cosa all'Assessore, in merito proprio alle discariche abusive di cui ha parlato all'inizio della sua presentazione.

Sono ormai tanti anni che ci si confronta con discariche abusive, soprattutto, come dire, abbastanza delimitate nelle tipologie di discarica, quindi pneumatici e materiali provenienti da lavorazioni edili.

Mi chiedevo se, magari all'interno di ANCI, si fosse intrapresa la strada per, in qualche modo, garantire maggiormente, visto che sono filiere abbastanza definite, la possibilità di un monitoraggio di queste filiere, perché indubbiamente, pochi mesi fa, c'è stato lo sgombero di un deposito di materiali, appunto, provenienti dal montaggio mobili, nell'ex zona Baby Farma Bolzaneto, davvero ingente, di pneumatici se ne ritrovano spesso discariche, eccetera.

Quindi dire se non ci sia un modo di prevenire, tracciando magari un po' di più il materiale in qualche altro modo, perché altrimenti temo che, visto che i costi di smaltimento sono una delle cose che si vuole evitare e la regolarità dello smaltimento è una delle cose che si vuole evitare, sia un problema che andremo ad affrontare sempre, quindi chiedevo se, rispetto a questo, c'è una riflessione di qualche tipo.

Grazie.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Si, Presidente Putti.

La questione che poneva è estremamente importante e va affrontata su due livelli.

Abbiamo un livello locale, che è un livello, per quanto possibile, di prevenzione del fenomeno, attraverso la polizia locale che peraltro, secondo i dati che avevo, aveva anche alzato molto il livello di contrattazioni, proprio in merito a attività che vanno a colpire coloro che lordano l'ambiente sostanzialmente e applicando anche tutte quelle norme, anche di natura penale, che spesso si possono, appunto, applicare a taluni comportamenti.

Abbiamo poi un livello di azione sul territorio determinate dal coinvolgimento di tutti gli stakeholder, delle comunità, nelle quali possono



## COMUNE DI GENOVA

svolgere un ruolo molto importante. Abbiamo visto che, laddove si sono attivate comunità, laddove esiste una comunità attiva, esistono associazioni e comitati, spesso sono le stesse comunità ad attuare un'azione di vigilanza sul territorio e, quindi, l'elemento della denuncia da parte dei cittadini, anche semplicemente facendo delle foto e mandandole al Comune, sono già di per sé un importante deterrente, quindi, il controllo sociale che ognuno di noi deve fare sul proprio vicino, sulla propria strada, è importante senza naturalmente mai mettere in pericolo la propria incolumità.

Poi abbiamo un livello nazionale, perché ci sono sicuramente norme che, in qualche maniera, non giustificano certi comportamenti, ma se ci fossero norme che prevedessero delle maglie un po' più larghe, naturalmente sempre nel rispetto delle regole, nel rispetto dell'ambiente, ma permettessero, ad esempio, alle isole ecologiche di poter accogliere determinate attività, quei cosiddetti rifiuti speciali, che sono poi i rifiuti che vengono originati anche nei cantieri edili, questo potrebbe forse aiutare e potrebbe evitare che un certo numero di persone vada sulle alture a sversare questo materiale, perché alcuni dicono questo.

Per me non è una giustificazione accettabile. Alcuni dicono: "Siccome non possiamo portarli in un'isola ecologica, a quel punto non sappiamo dove metterli e li versiamo". È un comportamento inaccettabile, però io credo che, già in alcune commissioni, l'avevamo detto, mi pare avesse fatto un intervento molti mesi fa anche il Consigliere Avvenente, che parlò di questo di questo tema.

Credo che dobbiamo intervenire sulle norme.

Il tema dei pneumatici, l'abbandono dei pneumatici è avvenuto in coincidenza con il mancato ritiro da parte del consorzio che ritira i pneumatici. Anche qui, non è una giustificazione, ma abbiamo verificato che, per un certo periodo, il consorzio nazionale che ritira i pneumatici, non li ha ritirati. Questo ha determinato, in alcune attività, problemi proprio di custodia, di spazio e poi ci possono essere anche problemi dal punto di vista dell'agibilità del locale, del CP.

Io avevo ricevuto alcune telefonate da parte di artigiani, da parte di operatori, che mi segnalavano questa difficoltà; sapendo che poi le attività, le officine e i gommisti a Genova, per la maggior parte hanno spazi anche abbastanza ridotti e spesso anche spazi all'interno di condomini, nei fondi dei condomini, questo è un problema importante e mi era stato segnalato da alcuni gommisti, avevano fatto anche un sollecito, eravate intervenuti presso il Consorzio per sollecitare il ritiro, perché il mancato ritiro genera da una parte la mancanza di spazio per lavorare giornalmente, dall'altra, diciamo così, incentivano quei gommisti che, invece di chiamare, sollecitare il problema, preferiscono disfarsi dei pneumatici e abbandonarli come era successo a Scarpino e come recentemente mi è stato segnalato, proprio ieri, in un'altra zona della Valpolcevera.



## COMUNE DI GENOVA

Quindi ribadisco che certi comportamenti non sono mai giustificabili, dico però, che qualche intervento a livello nazionale sulle norme dovrebbe essere fatto e nel contempo i Consorzi dovrebbero assicurare dei ritiri più continui.

I mancati ritiri possono essere dovuti alcune volte all'organizzazione, ma altre volte alla difficoltà da parte dei Consorzi, a loro volta, di smaltire tutto il materiale che vanno a recuperare in tutta Italia.

Quindi è un problema di filiera, è un problema di tipo di organizzazione del ciclo dei rifiuti, che di natura sovraregionale, direi nazionale, che naturalmente va a impattare poi sulla quotidianità delle città.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Grazie.

Passo la parola al Consigliere Ariotti che si è prenotato.

**ARIOTTI Fabio – LSP**

Sì, grazie, Presidente.

Brevemente, due domande proprio per questa situazione.

Ovviamente si parla di AMIU e di rifiuti ingombranti che in questi anni è stato, comunque, fatto un lavoro importante di sinergia tra i vari Assessorati, per contrastare l'abbandono dei rifiuti ingombranti e contro le discariche abusive.

Ecco, volevo fare due domande all'Assessore Campora.

Che ritorno avete o avete avuto, in questi anni, dalle sanzioni tramite la videosorveglianza?

Qual è la percentuale di persone, di mezzi, passati sotto le telecamere e proprio beccati, come si suol dire, sul fatto a scaricare degli ingombranti?

Sicuramente, sono domande anche, magari, da poter fare anche all'Assessore Viale, però, se non sbaglio, ci sono delle telecamere, magari dico una sciocchezza, che vengono visionate dalla Municipale e altre dall'AMIU o forse di proprietà di AMIU e altre della Municipale.

Avevo questo dubbio.

Poi, la situazione in questi anni è migliorata, per quanto riguarda le discariche abusive? A mio avviso sì, ma voi sicuramente avrete delle percentuali e dei dati... E poi come possiamo migliorare questa situazione, al di là, appunto, della videosorveglianza e delle varie sanzioni? Ecco, perché, anche lei, ha indicato



## COMUNE DI GENOVA

delle situazioni per la quale queste persone, che non sono assolutamente giustificate, però, commettono questi reati, possiamo chiamare, ecco.

Quindi, oltre alle sanzioni, come si può venire incontro a queste situazioni, per cercare di limitare il più possibile questo fenomeno?

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Passo ancora la parola alla Signora Servetto della UIL.

**SERVETTO Sheeba – UIL**

Buongiorno Presidente.

Io volevo fare solo una richiesta, perché non ho capito bene qual è l'ordine dei lavori. Adesso, io pensavo che ci fosse una presentazione della Direzione Ambiente e poi la parola all'azienda AMIU e poi l'audizione delle organizzazioni sindacali.

Io la intenderei così, anche perché questa convocazione - e vi ringrazio per l'audizione - è arrivata ieri per oggi.

Le organizzazioni sindacali di categoria si sono impegnate, nonostante il poco preavviso, ad essere presenti, per ascoltare quello che c'è da dire e mi sembra anche logico, visto le numerose tematiche che verranno affrontate, anche dare loro la possibilità di esprimersi, per poi, eventualmente, svincolarli quando si cambia argomento, nel senso che non si può pensare di tenere tutte le categorie presenti dei trasporti, dell'ambiente e quant'altro, tutta la mattinata per ascoltare tutte le domande...

Io la vedo a questa maniera, poi non so se avete un'altra idea, perché se cominciamo a fare domande, con tutto il rispetto, e i miei colleghi hanno anche, giustamente, altro lavoro al di fuori, non che questo non sia importante, però da dare un attimino un ordine di lavori utile a ottimizzare anche i tempi.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, grazie.

Come abbiamo detto all'inizio, avevamo approntato ((i lavori)), di parlare della Direzione Ambiente, ascoltando le domande sulla Direzione Ambiente, per poi passare ad AMIU e ascoltare gli interventi delle rappresentanze Sindacali e poi procedere, invece, con gli interventi dei Consiglieri.



## COMUNE DI GENOVA

Per chiudere l'argomento, per non mettere insieme diverse componenti, si comprenderà la complessità dei temi che hanno diverse diramazioni; quindi questo è un po' il procedere dei lavori.

Quindi passerei la parola all'ultima Consigliera che si è prenotata, la Consigliera Fontana e per poi le due risposte all'Assessore, poi procederemo con l'altro.

Prego, Consigliera Fontana. Consigliera Fontana, mi sente?

Per guadagnare un po' di tempo passerei la parola all'Assessore Campora, per la risposta al Consigliere Ariotti.

Grazie.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Grazie, Presidente, cercherò di essere sintetico.

Allora, i dati, diciamo, che è la Polizia Locale che vede le telecamere, quindi è la Polizia Locale che va a elevare le sanzioni, quindi magari dai prossimi giorni, attraverso il collega Viale, sarò in grado di darle i numeri.

Per quanto concerne le attività che si possono fare, le abbiamo un po' illustrate. Poi quando andremo a parlare di AMIU, andremo a parlare anche delle nuove attività sugli Ecovan, tutti i nuovi servizi che verranno allargati, quindi ci aiuteranno a prevenire il fenomeno, sul quale c'è un grande impegno del Comune e un grande impegno di AMIU.

Per quanto concerne l'intervento della UIL, così, preciso che come Assessorato con le partecipate che fanno riferimento a noi, abbiamo già dato la disponibilità di un'altra Commissione Consiliare la prossima settimana, adesso non ricordo il giorno, ma aveva proprio la finalità di permettere un dibattito un po' più ampio, visto che i temi che andiamo a trattare sono tanti, riguardano poi le società anche più importanti e più strutturate del Comune e, quindi, si è voluto dare un'altra possibilità in un'altra Commissione, anche di procedere con delle domande.

Chiedo al Presidente, non per dare suggerimento, perché forse alcuni si sono collegati dopo, di ricordare l'ordine che ci eravamo dati anche sulle aziende. Lo dico perché, nel caso in cui ci fossero rappresentanti sindacali che seguono una cosa, piuttosto che l'altra, possano organizzarsi. È un suggerimento che mi permetto di fare con estrema umiltà.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

La ringrazio.



## COMUNE DI GENOVA

La giornata individuata, tra l'altro, per completare l'audizione delle partecipate di riferimento all'Assessore Campora, alle deleghe dell'Assessore Campora è il martedì, credo, mi sembra di ricordare martedì pomeriggio.

Mentre l'ordine che abbiamo individuato è quello, dopo la Direzione Ambiente di confrontarsi sull'azienda AMIU, per poi passare alla Mobilità e di seguito AMT e le ultime due partecipate che avevamo individuato erano, scusate, Genova Parcheggi, anche la discussione è collegata alla Mobilità. E invece le ultime due partecipate Farmacie Genovesi e Bagni Marini, nell'ordine.

Quindi credo che le eventuali rappresentanze sindacali o auditi presenti per Bagni Marina e Farmacie Genovesi si organizzino già per martedì prossimo, se hanno intenzione perché, secondo me, non ci non ci sarà spazio in questa mattinata che ci sono prima.

Mozione d'ordine del Consigliere Crivello.

A lei la parola.

### **CRIVELLO Gianni – LC**

Sì, grazie, Presidente.

Ma credo, spero, anche di farmi un po' interprete dell'opinione di tutti.

Ci sono diversi livelli, lo ricordavo ieri, ma non è questo caso polemica, anche se su un'organizzazione più complessiva abbiamo già avuto modo di chiacchierare, di confrontarci sul tema. Sono diversi livelli di informazione, quindi sarebbe davvero fondamentale per tutti noi, innanzitutto considerando come prioritarie le presenze delle organizzazioni sindacali, degli auditi, ma anche noi abbiamo l'esigenza di organizzare un po' la nostra vita, in virtù anche che poi i tempi si riducono rispetto alla tempistica per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno, che vanno presentati entro una certa data.

Sarebbe fondamentale avere per iscritto il programma definitivo e, nel caso in cui fosse altrettanto possibile, gli auditi per ogni Commissione.

Grazie.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Grazie, vedremo insieme agli uffici, sicuramente, di provare a rispondere a questa legittima aspettativa.

Quindi, non vedendo ulteriori approfondimenti, mi spiace per la Consigliera Fontana, a cui abbiamo concesso la parola, che si era prenotata.

### **FONTANA Lorella – LSP**





**COMUNE DI GENOVA**

Mi scusi, non avevo la linea.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Va bene, perfetto.

Allora, a lei la parola.

**FONTANA Lorella – LSP**

Grazie, Presidente.

Mi scuso ancora.

Buongiorno Assessore, non so se mi è sfuggito sempre per un discorso di connessione.

Io volevo capire se sono previsti dei fondi economici per un'eventuale implementazione dei vari atti al controllo.

Ecco, questa è la mia domanda, grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Allora, io, come dire, considererei questa come prima domanda, poi nel successivo pacchetto, se può ripetere la Consigliera Fontana.

**FONTANA Lorella – LSP**

Volevo sapere se sono previste delle implementazioni come personale AMIU per quanto attiene gli ispettori, in modo dei fondi, ovviamente, uno stanziamento a bilancio di fondi per poter implementare il numero degli ispettori.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Questo collegato quindi ad alcuni temi del discorso ambientale.

Io chiedevo un'ultima cosa all'Assessore. Rispetto alla partecipazione del Comune di Genova all'interno dell'azienda che controlla Iren, chiedevo, fa una restituzione all'interno del bilancio adesso, oggi o la rimandiamo alla volta prossima insieme alle altre partecipate? Su questo non ho sentito programmazione e volevo chiedere.

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Bè, questo non è un bilancio che fa il Comune di Genova, rispetto a come le partecipate di AMIU, perché ha delle regole completamente diverse.

Mentre noi siamo soci quasi al cento per cento di molte società, le regole che attengono ad una società quotata sono dinamiche, completamente diverse. Infatti voi non troverete il bilancio di Iren all'interno, parliamo di società partecipate, dopodiché io credo che, invece, sia opportuno avere una formazione, magari dedicata, dove andiamo a chiedere, dove affrontiamo il tema del piano industriale di Iren, che è un piano ovviamente nazionale, sovraregionale, in quelle che sono le diverse attività, tenendo conto che abbiamo attività che non passano dal Comune ma passano dalla città metropolitana, penso a tutte le attività svolte all'interno dell'ambito territoriale ottimale, con tutti gli interventi sull'acqua.

Abbiamo la gestione sul gas, che però era stata affidata a Ireti; abbiamo Iren Ambiente che, di fatto, non svolge attività a Genova, salvo poi essersi aggiudicato il project per la costruzione del TMB; abbiamo Iren Energia, che ha sede a Torino, che però non fa attività a Genova; abbiamo Iren Rinnovabili, che fa altre attività.

Quindi, io credo che sia opportuno, più che nel bilancio, di pensare – e io do già la mia disponibilità e sicuramente anche il management di Iren la darà - una commissione dove andiamo a illustrare l'attività di Iren e l'attività delle società controllate da Iren, raccontando quello che è stato fatto, quelle che sono le iniziative sul territorio, a partire, ad esempio, dalla nuova sede, che è in costruzione a Borgo Degli Incrociati.

In questo senso, do la mia massima disponibilità, poi naturalmente è una società quotata, i cui bilanci sono pubblicati.

Forse dedicherai una commissione, al di là del bilancio, che faccia il punto sulle attività che sta portando avanti Iren all'interno della nostra città, sia in termini di servizi, che in alcuni casi sono assimilabili ad altre aziende, perché lavora in concorrenza su alcuni temi: pensiamo alla fornitura di energia, che lavora in concorrenza con altre società, con altre multiutility nazionali e su questo vi è la mia grande disponibilità.

### **PONGIGLIONE Pietro - Presidente AMIU**

Scusi, se posso.

Su questo, ovviamente, mi associo a quanto detto dall'Assessore Campora, anche per quanto riguarda FSU, della quale ho seguito tutte le operazioni finanziarie che sono state fatte in questi ultimi tempi. In effetti, ne convengo che è



## COMUNE DI GENOVA

un argomento a sé stante della relazione previsionale aziendale, c'è un passaggio anche su questa azienda.

Massima disponibilità, comunque, a discuterne.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Benissimo, credo sia interessante quello che prospettava l'Assessore Campora, perché, essendo comunque una cosa non così diretta nelle attività del Comune, il rischio è quello di perderla un po' di vista, invece è una strategicità davvero rilevante.

È indubbio che sia nella definizione del piano collegato al bilancio, sia sul fatto che, comunque, una parte della distribuzione dei proventi dell'azienda, faccia parte anche del bilancio del Comune di Genova e creano i collegamenti ovviamente, quindi benissimo per fare una Commissione al più presto su questa cosa che, in passato, aveva una grande attenzione su di sé e in questo momento un po' meno e invece credo sia assolutamente interessante e rilevante.

Passerei la parola, allora, all'Assessore Campora o ai suoi Dirigenti, come ritiene lui opportuno, per presentare invece l'azienda AMIU e quello che riguarda il ciclo dei rifiuti collegato con il bilancio.

Grazie.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Grazie, Presidente.

Bè, abbiamo avuto modo, anche in alcune Commissioni, di affrontare il tema AMIU, che è un tema sicuramente complesso, una delle società più importanti ed è una delle società che svolge un servizio fondamentale. Sappiamo che i servizi di igiene urbana nelle città, sono servizi che incidono sulla nostra quotidianità.

Noi possiamo dire, innanzitutto, faccio presente che è collegato anche il presidente Pietro Pongiglione, a cui poi, a seguito di un intervento, Presidente, le chiedo di dare la parola e abbiamo anche qui con noi anche il CFO, il Direttore Finanziario di AMIU, proprio per rispondere a eventuali domande. Naturalmente, sempre presente anche sul tema anche l'Ingegnere Michele Prandi, Direttore del Settore Ambiente.

È stato presentato il piano industriale del 2021-2025, che è il piano industriale che dà una nuova visione all'azienda. Dopo tre anni di attività, finalizzata alla messa in sicurezza dei conti dell'azienda o, come più volte abbiamo avuto modo di spiegare, e anche di risoluzione di atavici problemi, che riguardano in particolare l'aspetto industriale, quindi l'aspetto del trattamento,



## COMUNE DI GENOVA

dopo aver messo in fila con gli elementi strutturali necessari per un'azienda di trattamento rifiuti, di igiene urbana, che non faccia solo raccolta, ma che si possa occupare anche di altro, abbiamo messi in fila alcuni elementi fondamentali, che sono l'apertura della discarica di Scarpino nel 2018.

Dopodiché, abbiamo raggiunto l'obiettivo di individuare il TMB, quindi, impianto di Trattamento Meccanico Biologico, le cui attività sono in corso e l'obiettivo è di averlo in attività nella primavera del 2022 e cercheremo, anzi, di fare in modo che i tempi si possano stringere al massimo.

Siamo arrivati poi al primo gennaio del 2021, che è una data, io direi, storica.

È una data storica perché AMIU, finalmente, allarga il suo orizzonte e quindi non svolge più l'attività soltanto per il Comune di Genova e per qualche altro Comune, che veniva già servito nell'Alta Valpolcevera, nella valle Scrivia, ma gli viene affidato dalla Città Metropolitana anche il servizio sul bacino, cosiddetto, del Genovesato.

Come sapete, come abbiamo avuto modo di dire, la Città Metropolitana è stata suddivisa in tre bacini territoriali: il bacino del Genovesato è il bacino che, di fatto, arriva partendo da Levante, prende l'Alta Val Bisagno, l'Alta Val Trebbia, e poi si sposta a sinistra, fino al confine con la Provincia di Savona e in alto naturalmente con le Regioni confinanti.

Quindi, è un'area territoriale molto vasta che comporta e ha comportato sforzi importanti, anche dal punto di vista organizzativo di AMIU, per andare a fornire servizi, anche in queste realtà, dove abbiamo numeri minori di abitanti, ma abbiamo territori veramente molto vasti e anche molto complessi dal punto di vista orografico.

Abbiamo località che si trovano sotto i mille metri, abbiamo, quindi, difficoltà logistiche che comunque hanno affrontato e stanno affrontando e dal primo gennaio ha iniziato a svolgere questi servizi e ha iniziato a svolgerli attraverso anche un'interlocuzione con i territori, che è stata fatta nell'anno precedente dalla Città Metropolitana, da AMIU, anche dal sottoscritto, che ha fatto una serie di incontri sui territori, proprio per illustrare cosa è AMIU e cosa vuole diventare, come vuole crescere la nostra azienda, che potrà essere anche un valore aggiunto su molti territori, anche attraverso il sostegno delle comunità locali e anche la previsione, magari, di attività e di servizi che, ad oggi, non sono previsti.

Nel piano industriale vengono illustrate tutte le strategie di sostenibilità di AMIU, che sono integrate con tutti gli obiettivi aziendali impiantistici.

Parlavo prima del TMB e, soprattutto, un nuovo piano prevede una serie di investimenti fondamentali, che determineranno proprio anche un migliore servizio.



## COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di mezzi nuovi, i cosiddetti mezzi anche bilaterali, la copertura di tutta la città con nuovi cassonetti, definiti, cosiddetti, intelligenti, che ci permetteranno, in prospettiva, di sostituire i cassonetti in tutta la città, di avere quindi anche dal punto di vista estetico, cassonetti migliori, di avere cassonetti che non vengono scaricati, direttamente sul posteriore del camion, con lo scrollamento che determina, quindi, anche fuoriuscita di rifiuti, ma attraverso un sistema bilaterale a campana, sostanzialmente, che svuota i rifiuti e, così come avviene proprio per le campane del vetro, cioè con uno svuotamento nella parte più bassa nel basamento del cassonetto, che permetterà, quindi, di svuotare questi cassonetti e questo renderà anche più pulita la città.

Cassonetti che saranno posizionati l'uno a fianco all'altro, seguendo un po' le iniziative che sono state fatte da altre parti del Paese e, in particolare, per quanto riguarda la nostra Regione, a La Spezia, a Rapallo, dove avremo delle batterie che saranno affiancate all'altra ed elimineranno anche il problema di lasciare i sacchetti tra un cassonetto e l'altro, perché saranno tutti in adiacenza.

Ci saranno tutta una serie di interventi che poi, nello specifico, chiederò al Presidente - e poi deciderà lui se poi far intervenire il Direttore - che vi spiegheranno anche i numeri di questi interventi, perché sono numeri estremamente importanti.

Quali sono gli obiettivi che si pone AMIU?

Ma, intanto, AMIU non si vuole soltanto come azienda che fa raccolta, ma si vuole anche porre come un'azienda che deve essere dotata di un'adeguata impiantistica e che permetta di attuare, nel concreto, i dettami della sostenibilità e dell'economia circolare, chiudendo il ciclo dei rifiuti, se possibile nella città, ma almeno all'interno della Regione, superando quella dipendenza cronica derivate dal 2014 della chiusura di Scarpino, che ci fa dipendere dagli impianti liguri e degli impianti fuori Regione, dove andiamo a smaltire i rifiuti.

L'altro elemento è quello di dare valore a quelli che sono i materiali e di aumentare sensibilmente... E tocchiamo qui l'elemento sul quale vi è meno soddisfazione da parte dell'Amministrazione, abbiamo detto, mentre io mi ritengo, come Assessore, l'Amministrazione si ritiene soddisfatta su tutta una serie di attività che sono state fatte, che ho citato prima, non mi ritengo soddisfatto sui risultati relativi ai numeri della differenziata.

Questi nuovi sistemi ci aiuteranno anche ad aumentare la differenziata; peraltro, gli ultimi numeri, ad esempio, di gennaio che poi andremo, magari nelle prossime settimane, con più precisione, a comunicare, ci danno dei numeri fortunatamente in crescita.

D'altra parte, il nuovo contratto di servizio ci indica degli obiettivi molto chiari che AMIU deve raggiungere e che, naturalmente, comportano anche, nel caso in cui ci siano di servizi e nel caso in cui ci siano dei mancati obiettivi, anche delle penalità a carico dell'azienda.



## COMUNE DI GENOVA

Quindi il sistema è completamente cambiato e sono sicuro che ci permetterà, in questo ultimo anno e mezzo di attività, di vedere una crescita, così come avviene già in altri Comuni gestiti da AMIU, dove abbiamo una differenziata che è al 70 per cento: pensa a Sant'Olcese, pensa a Campo Morone e pensa a tutte le zone dell'Alta Valpolcevera, sapendo, poi, che ci sono zone della città dove abbiamo una differenziata al 50 per cento e siamo al centro storico, dove viene fatta una certa tipologia di raccolta, anche sulle attività commerciali.

Oggi la popolazione servita da AMIU si avvicina alle 700 mila persone, quindi abbiamo avuto un incremento. A fronte dell'incremento della popolazione, abbiamo, come dicevo, avuto un incremento quasi dell'ottanta per cento circa della superficie servita nel bacino del Genovesato.

Quindi davanti abbiamo sfide importanti, dobbiamo ringraziare l'attività svolta - l'ho detto più volte in questi anni - dal Direttore Generale, la Dottoressa Tiziana Merlino, che ci ha permesso oggi di trovarci in questa situazione, sicuramente migliore rispetto al 2017, che ci ha permesso anche di mantenere una continuità nelle assunzioni, di mantenere sempre assunzioni stabili e anche questo è un elemento importante.

La priorità per noi è sempre stata quella di garantire il lavoro e di dare l'opportunità, anzi di creare nuove filiere di lavoro.

Da pochi giorni, da lunedì si è insediato il nuovo Direttore Generale, che avrà il compito, poi, di portare avanti questa nuova fase di AMIU, concentrandosi, il nostro Direttore Merlino, su un'attività che è altrettanto strategica e basilare, che è il tema delle strategie impiantistiche, il tema degli smaltimenti, che sono ormai temi fondamentali per un'azienda che non ha più una valenza meramente cittadina, ma che ha una visione industriale molto più ampia, direi metropolitana, se non anche oltre i confini della nostra Città Metropolitana.

Io lascerei... Su AMIU si potrebbe andare avanti almeno fare un discorso di almeno due ore, che non voglio naturalmente fare, che mi avete già sentito fare e non voglio ammorbare la Commissione, quindi non mi concentrerò sulle illustrazioni di quelli che sono i servizi nuovi, di cui abbiamo già avuto modo di parlare, ma ritengo che sia più utile anche dare spazio ai Commissari, poi, su questo, Presidente, mi dica Lei, se necessario, io proseguo anche sugli ulteriori aspetti, se no se lei lo ritiene potrebbe venire il Presidente, che è collegato, il Presidente Pietro Pongiglione e poi, magari, su alcuni aspetti più di natura finanziaria, il CFO Direttore Finanziario Marco Moggi.

Mi dica lei.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Va bene, procediamo con l'audizione dei due Dirigenti, per avere un quadro.





## COMUNE DI GENOVA

Poi, se le sembra, al termine, eventualmente, che ci possano essere altri dati favorevoli alla comprensione nella complessità, può completarli e poi passiamo la parola gli auditi, così i Consiglieri hanno tutto il panorama sull'azienda e sul ciclo dei rifiuti, per poter, eventualmente, richiedere approfondimenti specifici.

Grazie.

### **CRIVELLO Gianni – LC**

Presidente, scusi, vorrei presentare una mozione d'ordine se possibile.

### **LODI Cristina – PD**

Anch'io, Presidente.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Si, non so se la sua mozione d'ordine fosse quella precedente, Consigliere Crivello, comunque sia, le darei la parola e poi allora la parola alla Consiglieria Lodi per mozione d'ordine.

### **CRIVELLO Gianni – LC**

Non è quella precedente una nuova, ma che, in qualche modo, si collega a quella precedente.

Non tedio più di pochi secondi, nel senso che, nei miei appunti, sicuramente disordinati, legati a date, audizioni e quant'altro, approfittando della presenza di, anche, probabilmente, anzi sicuramente, per alcuni versi degli Assessori competenti, a me risulterebbe che, a parte che supporta antico dalle domande precise e, ad oggi non ci sono state le risposte, ma il tema di AMIU bonifiche, SPIN ed FSU, forse sono anche queste questioni, non so se sono sfuggite o, comunque, sono già state programmate, ma rispetto alle quali, uno spazio mi pare inevitabile trovarlo, oltre, naturalmente, a quelle domande che non hanno avuto risposte.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Su FSU abbiamo prima sentito l'Assessore Piciocchi, che dava una disponibilità rispetto a una seduta successiva insieme all'Assessore Campora. Comunque, ora passo la parola anche alla Consiglieria Lodi per la sua mozione d'ordine.



COMUNE DI GENOVA

**LODI Cristina – PD**

Grazie, Presidente.

Mi scusi, sì, io mi collegavo al fatto che rispetto all'organizzazione dei lavori in data, appunto, ribadisco anch'io che ci aspettiamo. Immagino che lei attenda la calendarizzazione prima dell'approvazione di bilancio, ma quella sul Porto Antico, su cui ieri gli Assessori avevano dato la disponibilità, è fondamentale farla prima del bilancio.

Poi sicuramente mi collego anch'io al tema di FSU, SPIN, Iren l'avete già detto, poi AMIU bonifiche. Sono tutti temi che non è che sono, come dire, di passaggio o perché si devono fare per routine, ma sono tutti temi fondamentali e fondanti perché riguardano, ovviamente, partecipazione economiche, anche, come dire, il futuro di queste partecipazioni economiche di cui abbiamo parlato, ma sempre in maniera molto relativa e, in qualche modo, marginale.

Per cui le chiedo, non so se lei, se state organizzando come sono state programmate queste commissioni, quando o perlomeno se chi, magari entro domani, riuscite a farcelo sapere, ecco. Comprendo che l'organizzazione sia complessa con tutte queste audizioni, però chiedo almeno entro domani, anche perché le Organizzazioni Sindacali possano anche organizzarsi nella partecipazione.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Passo la parola, immagino su AMIU. Dicevo solo che, sicuramente entro domani, noi provvederemo a studiare la Nazione per la prossima, stiamo cercando di mettere insieme il calendario con le cose, le audizioni che, mano a mano, vengono a rendersi necessarie, sia per ulteriori approfondimenti, sia perché non si riesce ad esaurire le audizioni a confronto su tutte le pratiche, quindi stiamo ricomponendo. Però, domani, assolutamente, lo invieremo.

Passo la parola un attimo all'Assessore Campora.

**CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Sì, naturalmente, quando io parlo di AMIU S.p.A, parlo di AMIU anche con le sue partecipate, quindi noi siamo qui anche per rispondere alle domande su AMIU bonifiche e sulle domande su Ge.Am. Ricordo perché ci sono altre società a cascata, che sono in chiusura, tipo Saper S.r.l.

Poi abbiamo anche, lo dico proprio per raccontare quanto è grande AMIU e quante attività svolge. Abbiamo, ad esempio, anche il consorzio Ticass, che è un consorzio, una società consortile senza scopo di lucro, che è stata costituita nel



## COMUNE DI GENOVA

2010 dall'Università di Genova e tra enti di ricerca, piccole e medie imprese che ha, appunto, lo scopo di attuare trasferimento tecnologico, fare ricerca e con Ticass, ad esempio, sono stati attuati molti progetti europei, perché ricordiamo che AMIU, anche insieme alla Direzione Ambiente, ha tutta una parte di progettazione europea fondamentale, penso al progetto Force, che è molto attiva e che ci permette, anche, di recuperare molte risorse che, naturalmente, sono all'interno del bilancio e sarebbe anche opportuno, pensare ad una Commissione che si dedichi proprio ai temi dei progetti europei, perché il Comune di Genova, sulla progettazione europea, direttamente o attraverso anche le partecipate, oltre ad avere una struttura consolidata, ha anche una delle attività molto all'avanguardia, che ci permettono di essere all'avanguardia anche in contesti sovranazionali. Il progetto Force ne è una dimostrazione, il progetto, ad esempio, sugli stadi sostenibili, è un altro esempio, ma ne potremmo fare altri.

I nuovi centri del riuso, all'interno sempre del progetto, diciamo, in surplus, all'interno dei progetti europei che sono stati aperti, ad esempio, il primo a Coronata, la nuova attività che sorgerà nell'ex mercato di Via Bologna, dove prenderà forma quello che era il centro presente sotto il Ponte Morandi.

Quindi le attività sono molte, però rispondendo poi alla domanda corretta dei Consiglieri, naturalmente, noi siamo qui anche per rispondere alle bonifiche su Ge.Am. e su tutte le società controllate e poi quanto AMIU ne detiene, comunque il Governo e pertanto siamo pronti a rispondere a tutte le domande sulle bonifiche e Ge.Am.

Naturalmente non mi sono soffermato in maniera così diffusa proprio perché hanno attività più limitate. L'attività di bonifica si concentra, in particolar modo, sulla gestione della discarica di Scarpino, dove gli operatori delle bonifiche hanno una grande professionalità ed è per merito loro anche che, nel 2018, si è riusciti, in maniera abbastanza veloce, ad aprire la discarica.

E poi ci sono attività che vengono fatte sulla gestione, ad esempio, sul trattamento dell'amianto, sugli smaltimenti, all'interno anche di cantieri, alcune volte gestiti dal Comune, altre volte gestiti da terzi.

Sappiamo che, spesso lo ricordiamo, che AMIU bonifiche non gestisce più il tema dello sfalcio, come sappiamo, non viene più gestito da AMIU, ma viene gestito direttamente da ASTer e questa attività, che è un'attività tradizionale di AMIU bonifiche, è stata superata.

Quindi AMIU bonifiche continua nelle sue attività, così come anche Ge.Am., che svolge un'attività di servizi in ambito sempre di raccolta e smaltimento di rifiuti, invece, all'interno di quello che è il bacino portuale, tenuto conto che è una società che è costituita in partecipazione, 51 per cento Comune di Genova e 49 per cento Autorità Portuale.

Dopodiché siamo pronti anche a rispondere ad eventuali domande.



## COMUNE DI GENOVA

Credo che forse il Presidente Pongiglione dovesse intervenire.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, assolutamente.

La parola al Presidente Pongiglione.

### **PONGIGLIONE Pietro - Presidente AMIU**

Sì, grazie, grazie.

Buongiorno a tutti.

Innanzitutto, devo dire che l'Assessore Campora mi ha rubato totalmente il lavoro questa mattina, perché ha già rappresentato, direi molto bene, la situazione e quelli che sono gli elementi fondamentali, peraltro erano stati presentati, ampiamente, anche nella conferenza stampa con il Sindaco, relativamente al piano industriale 21.25, così come sono contenuti nel contratto di servizio con Città Metropolitana per il contratto Genovesato dei 15 anni, che sono partiti dal primo di gennaio scorso.

Quindi non ritorno, chiaramente, su quanto è stato già detto, che sembrerebbe una perdita di tempo, ma ovviamente lo confermo e devo dire che è stato rappresentato in maniera puntuale.

Sottolineo un paio di cose, che mi sembrano importanti, partendo anche dall'ultima, quella dei progetti europei, che sono, effettivamente, un'attività che AMIU segue in maniera sistematica e che, oltre a dare dei frutti, perché ci consente di svolgere dei progetti interessanti, anche totalmente sovvenzionati, ma è anche quello che consentirà all'azienda di fare un po' quel salto di qualità e di proiettarsi verso un futuro di protagonista anche del sistema a livello regionale, in vista, poi, dello sviluppo degli ambiti territoriali, di cui anche ha parlato l'Assessore.

Relativamente, ad esempio, l'attività di AMIU bonifiche, vorrei dire che è stata molto utile nel periodo più acuto della pandemia, del lockdown, perché ha svolto dell'attività, proprio di bonifica, sia interne per l'azienda e sui mezzi, piuttosto che sugli impianti, ma anche esterni, quindi ha anche avuto questo ruolo specifico, pronto nel momento del bisogno.

La Consiglieria Fontana, mi pare, aveva anche richiesto, specificamente, dell'attività degli Ispettori, relativamente al controllo del territorio.

In qualche modo è sicuramente un qualcosa su cui l'azienda conta già; abbiamo una squadra di Polizia Amministrativa, che, però, oggi, in un contesto più strutturato e più ampio, anche contrattualizzato per Città Metropolitana per il contratto di servizio, prevede che rientri in quell'attività di formazione e



## COMUNE DI GENOVA

informazione, che noi siamo, da una parte, obbligati a fare per contratto, ma che invece riteniamo essere un elemento fondamentale.

Anch'esso è stato sottolineato, sia dal Sindaco, ma anche da me in conferenza stampa, perché se il rifiuto non si comincia ad accogliere bene dall'inizio, quindi, da dove viene prodotto, dalle nostre case, piuttosto che dai negozi, bar, ristoranti e piccole attività, chiaramente poi tutto diventa molto, molto più difficile.

Per cui ci sta il controllo, che, chiaramente, dobbiamo fare in maniera strutturata, come stiamo organizzando, rispetto al passato, ma deve essere fatta, prevalentemente, un'attività di formazione e di informazione, per evitare, anche, che ci siano poi necessità di fare sanzioni, piuttosto che repressione.

Quindi, questa è sicuramente un'attività che è molto importante per la nostra.

Non avrei altro da aggiungere sugli aspetti generali, chiaramente il piano anche degli investimenti è molto ambizioso, non si ferma, chiaramente, ai primi anni del piano industriale che è stato presentato, ma va oltre per la durata, appunto, del contratto di servizio, che prevede il rinnovo del parco mezzi, il rinnovo di tutti i cassonetti e, soprattutto, dei sistemi anche di raccolta, cosiddetti intelligenti e anche per arrivare, poi, alla determinazione di una tariffa puntuale, ma sono tutti elementi che, credo, siano stati ampiamente, in questi ultimi periodi, trattati.

Per quanto riguarda eventuali dati un po' più numerici, specifici, se di interesse, ovviamente, di chi partecipa a questo incontro, abbiamo il nostro Direttore Finanziario Marco Magni che, chiaramente, può essere più preciso a richiesta, ma se avesse, invece, alcune cose da dire che ci siamo dimenticati, io sono ben contento che intervenga, ecco.

Grazie a tutti.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, grazie.

La parola all'altro Dirigente.

**MOGNI Marco – Direttore Finanziario AMIU**

Buongiorno a tutti, sono Marco Magni, sono il Direttore Finanziario di AMIU.

Intanto ringrazio l'Assessore per la descrizione dell'industriale, che è molto attinente a quelli che sono gli obiettivi di AMIU.



## COMUNE DI GENOVA

Io credo che sia interessante concentrarci su quello che è l'aspetto fondamentale di questo piano industriale, che rappresenta, dal mio punto di vista, un capitolo nuovo per questa azienda che è il suo piano degli investimenti.

Nei prossimi quattro anni, che è un po' il traguardo che vede questo piano industriale, la società metterà sul campo quasi 92 milioni di euro, che avranno varie aree di interessi, dalla raccolta all'igiene urbana, alla trasferimento dei rifiuti e a tutto il comparto logistico, immobiliare, che ruota intorno alla raccolta dei rifiuti.

Come è suddiviso questo piano degli investimenti?

Questo piano investimenti è suddiviso in due macro capitoli: Genova e i Comuni, quelli che noi chiamiamo del Genovesato, quindi 30 Comuni, facenti parte, come dicevo, questo è un investimento da 92 milioni di euro, divisa su due macro aree di intervento: Genova e il Genovesato.

Nove milioni sono un intervento nel primo anno da effettuare sui Comuni, sui trenta Comuni, facenti parte del Genovesato, quindi da Pogoletto fino all'Alta Valpolcevera, Val Trebbia, Valle Scrivia e il Comune di Lavagna.

Come sono suddivisi questi investimenti?

Sette milioni saranno dedicati all'acquisto dei contenitori, che saranno tutti dotati di accesso controllato, perché quello che vogliamo trarre, è arrivare quanto prima a una tariffazione puntuale, così come richiesto, tra l'altro, dalla normativa, anche dal nuovo regolatore, che invita le società ad adeguarsi, quanto prima, a questo sistema di tariffazione.

Saranno posati sul territorio oltre sette mila contenitori, di varie dimensioni e contenitori intelligenti e tutti dotati di tag, che associati ai loro mezzi di raccolta, forniranno informazioni preziosi sulla raccolta e sul suo stato di rendimento.

Saranno acquistati vicoli di raccolta leggera e dotati di tracciatura GPS. Questo è un miglioramento importante per il servizio, perché permette di ottimizzare i percorsi e avere uno stato di rendicontazione del servizio, molto, molto puntuale e acquisteremo 14 mezzi di vasca.

Tutti i mezzi erano cycling, quindi, ecologicamente sostenibili, dei mezzi biterali per la raccolta e degli autocompattatori, anche questi, tutti dotati di tecnologia di tracciatura GPS e di rilevamento della posizione del cassonetto.

Saranno comprate nuove spazzatrici, da circa 4 metri cubi, della nuova attrezzatura per il lavaggio dei contenitori, un aspetto molto importante per garantire un servizio adeguato e degli autocompattatori, dei servizi di camicie per la trasferimento dei rifiuti e altri mezzi per l'igiene urbana, per lo svuotamento dei cestini.





## COMUNE DI GENOVA

Insomma, è un intervento molto importante al servizio di raccolta dei Comuni che andiamo a servire.

Questi Comuni partono da realtà molte diverse. Ci sono Comuni che hanno percentuali della propria differenziata già molto elevata, ma che andremo ancora a migliorare; aree, invece, dove la sfida che dobbiamo affrontare è difficile ed è molto molto stimolante.

Quindi, andremo a servire nuovi bacini, che non erano nel confine di AMIU, che porteranno ancora dati di raccolta differenziata molto, molto bassi, ma con l'ambizione, già nel primo anno, di ottenere risultati importanti.

Arriviamo poi a Genova, che vedrà l'intervento più importante, dopo un po' di anni, dove gli investimenti anche a causa della situazione che ha traversato AMIU, non sono stati possibili.

Sono previsti circa 83 milioni investimenti, 26 milioni già a partire dal primo anno.

E che cosa andiamo ad acquistare?

Andiamo ad acquistare, fondamentalmente, un nuovo sistema di raccolta per la città di Genova, quello che l'Assessore descriveva il sistema bilaterale, che è composto da un mezzo che ha la possibilità di raccogliere il cassonetto, sia a destra che a sinistra, in una maniera molto, molto efficiente.

Ma soprattutto la novità sta nella tipologia di cassonetti, che saranno dotati di attrezzatura Smart, quindi cassonetti totalmente nuovi, anche fisicamente, molto accattivanti, devo dire, per essere un cassonetto e con controllo volumetrico, l'elevazione GPS e l'accesso controllato per tutte le frazioni di raccolta.

Questi sistemi di raccolta sono quelli che oggi stanno prendendo piede nelle grandi città italiane, dove ha un sistema che permette di raggiungere raccolta di dati di raccolta differenziata, molto simile al porta a porta, ma con un efficiente, in termini di costi e di servizio, più elevato e sono i sistemi che Torino sta implementando e Bologna ha già implementato e Ferrara ha già completato negli ultimi anni.

Nel primo anno verranno posati 2200 contenitori da 3.600 litri e 1800 contenitori da 2.400 litri, associati a 97 mezzi di raccolta leggera e 20 mezzi di bilaterale.

Quindi, già dal primo anno, un grande sforzo e un grande rinnovamento del parco mezzi.

La prima tranche degli investimenti verrà servita da una fase di cooperazione circa di 120 mila abitanti, con l'impegno, nei quattro anni, di completare l'intera città.



## COMUNE DI GENOVA

Questa parte investimenti cuba per il primo anno 13 milioni di euro e l'attività è già stata avviata, per l'acquisto di questa attrezzatura.

Altri 6 milioni di euro saranno dedicati all'acquisto delle nuove spazzatrici, quindi, con il rinnovamento al cento per cento del parco mezzi, anche qua, spazzatrici tutte Euro 6, dotate di rilevamento GPS e molto più efficienti di quelle attualmente in uso da parte di AMIU. Quindi, ci auguriamo che, con questi nuovi mezzi, possiamo garantire un livello di pulizia della città più alto di quello attualmente servito.

Altri 3 milioni di euro, più di tre milioni e mezzo di euro, saranno dedicati al rinnovamento della trasferta, quindi con un'implementazione, un efficientamento degli impianti dediti al trattamento e alla raccolta.

Questo è fondamentale, perché quando aumentano le quantità di rifiuto che andiamo a captare, gli impianti devono essere adeguati.

Un altro milione, invece, sarà dedicato al rinnovamento delle sedi operative, delle unità operative dei nostri dipendenti, anche qua per colmare quello che è stato un gap negli anni passati.

Il piano andrà avanti in tutto il 2021 e nel 2022 saranno previsti altri 21 milioni di euro, altri 16 milioni nel 2023, per concludere nel 2024 con gli ultimi 18 milioni di investimenti.

Al termine degli investimenti, avremo un sistema di raccolta totalmente rinnovato, che ci metterà alla pari con le grandi città italiane. Ci permetterà di raggiungere quelli che sono gli obiettivi della raccolta differenziata, previsti dal contratto siglato con Città Metropolitana e anche con gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

Io rimango a disposizione, ovviamente, per ulteriori dettagli sul piano investimenti, non voglio neanche annoiarvi troppo con i numeri che, poi, non sono spesso interessantissimi, ma sono qua a disposizione per ogni domanda.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Bene, grazie.

Assessore Campora, c'era qualcosa che voleva aggiungere, per completare le presentazioni? Così passiamo la parola agli auditi.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Io direi che mi sembra che gli interventi del Presidente e del dottor Moggi abbiano integrato quanto io ho detto, quindi sarei per lasciare spazio, per ascoltare gli auditi e, poi, rispondere alle domande.



COMUNE DI GENOVA

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Allora, la parola a Giancaspro della CGIL e poi agli altri auditi.

**GIANCASPRO Paola – CGIL**

Buongiorno a tutti.

Intanto, grazie per l'opportunità di poter intervenire a questa audizione.

Allora, come organizzazione sindacale, vogliamo dare anche noi uno sguardo al futuro, facendo, però, un'analisi di quelle che sono le criticità e le mancanze di oggi.

Ieri abbiamo incontrato il nuovo Direttore Generale, l'Ingegnere Grossi e durante quell'incontro, anche con lui abbiamo iniziato a fare un po' un'analisi di quelle che sono le criticità e le nostre preoccupazioni e per cui approfitto di questo incontro, per evidenziarle anche in questa sede.

Allora, partiamo dal contratto di servizio, che è la notizia positiva, è quella che noi aspettavamo da tanti anni ed è lo strumento che ci ha consentito di diventare gestori del servizio di igiene urbana, per i 30 Comuni della città metropolitana, con un aumento dei materiali ovviamente raccolti. Siamo altrettanto attenti agli obiettivi che ci potrebbero vedere, altrettanto coinvolti, sul bacino del Golfo Tigullio e del Golfo Paradiso e, pertanto, ecco, ne siamo lieti, staremo a vedere cosa ci riserverà il futuro.

Volevo mettere, però, evidenza alle nostre richieste, alle nostre preoccupazioni, in particolare proprio rispetto al piano degli investimenti, ne chiediamo il rispetto nei vari step, ringrazio il Dottor Moggi, per la sua presentazione molto esaustiva, però, è ovvio che ci portiamo dietro delle mancanze, dei ritardi su tante cose, su quasi tutte le cose.

È necessaria, ovviamente, la realizzazione dei siti di trasferimento, sia del Levante che non Ponente, quindi, il sito di trasferimento della Volpara e della Dufour, questo per garantire una sorta di autonomia che ad oggi non abbiamo.

Abbiamo la necessità di potenziare quello che è il polo di recupero materiali sito in Sardorella e altresì abbiamo un'attenzione, uno sguardo attento a quello che sarà la realizzazione del TMB, presso la discarica di Scarpino, necessario per il trattamento del materiale organico. Oggettivamente, sono parti fondamentali, queste, per far fronte a quelli che sono gli obiettivi di raccolta differenziata, molto ambiziosi.

Oggi siamo a intorno ad un indice del 33 per cento; ci aspetta un obiettivo del 65 per cento e, quindi, noi questo vorremmo raggiungerlo ad ogni costo, per



## COMUNE DI GENOVA

farsi di far fronte a questo ambizioso risultato, a nostro avviso, sono strettamente necessari e urgenti investimenti sui mezzi.

Io faccio qualche esempio: siamo sempre più in difficoltà con i mezzi in nostra dotazione e, non più di un mese e mezzo fa, insomma a fine anno, ci siamo trovati a dover gestire situazioni di emergenza, dove i mezzi si sono fermati nelle officine e, a causa del sotto organico cronico, non siamo riusciti a provvedere, nel più breve tempo possibile, alla loro messa in strada.

Quindi abbiamo necessità estrema di avere un parco mezzi rinnovato sappiamo che abbiamo un ritardo anche su quello che è il progetto della raccolta bilaterale, che sarebbe dovuto iniziare all'inizio proprio del 2021 e che ancora non è in atto.

Abbiamo delle carenze importanti e delle mancanze, rispetto alle aree. È un problema che spesso noi denunciavamo a questi tavoli, lo abbiamo anche già riferito in altre occasioni, ma ci troviamo a dover gestire, in particolare le rimesse di Levante, di Ponente, della Volpara e di Sestri, con proprio la fantasia e grazie anche alla capacità dei nostri autisti.

Sulla rimessa di Volpara, spesso, la sera, ci si trova di fronte a un Tetris, se si vede, se si nota come i nostri autisti riescano a posizionare i camion. Questo a discapito, ovviamente, della sicurezza degli operatori, che lavorano all'interno del cantiere.

A noi risulta che sull'area Bressanone, quindi sulla parte di Ponente, ci vedrà costretti a lasciare l'area in un tempo molto breve, pertanto, noi vogliamo chiedere all'Amministrazione, se ci sono delle soluzioni, delle alternative, se stanno vagliando delle altre possibilità.

Ribadendo il concetto, cioè, ribadendo l'obiettivo di raccolta differenziata, è assolutamente necessario un incremento delle assunzioni di personale operativo. Nella maggior parte dei casi, nelle nostre unità territoriali, abbiamo un sotto organico ormai che ci portiamo dietro da anni e che, a nostro avviso, non ci consentirà di garantire un servizio idoneo.

Noi dimostriamo, come sempre, la nostra contrarietà rispetto alle esternalizzazioni di attività, a nostro avviso, al nostro interno, abbiamo tutte le professionalità in grado di far fronte a quelle attività, che oggi sono gestite all'esterno e che non hanno dato i risultati sperati.

Concludo dicendo che, rispetto alla figura del Direttore dei Servizi, per noi è fondamentale, ovviamente, in un momento in cui la nostra azienda è sotto la lente d'ingrandimento delle piccole Amministrazioni, che, non in tutti i casi, ci hanno visto gestire il loro servizio dal primo di gennaio di buon grado e sappiamo che l'incarico è stato affidato ad interim all'Ingegnere Grossi, quindi, nuovamente al Direttore Generale, ma, a nostro avviso, questa dualità e questo accentramento di due figure così importanti in un'unica figura rende molto più complicato la



## COMUNE DI GENOVA

gestione e il supporto delle attività e delle strutture territoriali, che oggi stanno gestendo il servizio in prima linea.

Pertanto chiediamo un'individuazione di un nuovo Dirigente dei Servizi, che ormai da tempo ci manca. Ricordiamo che era stata nominata una persona nel 2019, poi, questa figura era stata nuovamente affidata ad interim alla Dottoressa Merlino e, adesso, ci troviamo nella stessa condizione con l'Ingegnere Grossi e questo, ribadisco, non vuole essere una mancanza di rispetto, anzi, tutt'altro, rispetto alle capacità dell'Ingegnere Grossi, che sarà sicuramente nella condizione di poterlo fare, ma, visto gli impegni e gli obiettivi che dobbiamo traguardare, a nostro avviso, sarebbe necessario scindere le due figure.

Mi fermo qui e lascio la parola ai miei colleghi.

E grazie dell'attenzione.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Allora, io allora passo la parola a Grifi della CGIL.

### **GRIFI Antonio – CGIL**

Buongiorno. Buongiorno a tutti, mi sentite?

Niente, io proprio una battuta su AMIU, è una cosa che ho scritto in chat e che volevo risottolineare, perché la compagna Paola ha fatto un intervento esaustivo, rispetto a quello che è la parte di AMIU.

Prima, quello che ho scritto in chat - non so se l'avete letto – ho scritto che il Sindacato di Categoria di AMIU bonifiche non è stato invitato, se era possibile recuperarle il 16, preavvisando così il Sindacato di Categoria.

Questa era una richiesta, una domanda che faccio all'Assessore, perché AMIU bonifiche ha un contratto diverso dal contratto di igiene urbana, che è quello chimico e ha tutto un Sindacato di Categoria diverso da quello dell'Igiene Urbana.

Questa era solo una richiesta per riuscire a fare le cose per bene, ecco, non inventarci gli interventi così, perché poi io da quella categoria provengo e in qualche maniera posso anche provare a dire qualcosa, però, credo che sia bene sentire o perlomeno metterci in contatto con la categoria per poter farlo in maniera puntuale, come cerchiamo di fare i nostri interventi.

Invece, su AMIU io volevo soltanto aggiungere una piccola cosa, che riguardava gli impianti, che dico sempre e vorrei sottolineare anche in questa sede, io sono molto contento che è stato fatto il TMB, per quanto, come le Organizzazioni Sindacali, riteniamo il TMB insufficiente come portata, ma questo è un vecchio discorso, ma tutte le volte io tengo a sottolinearlo.



## COMUNE DI GENOVA

Abbiamo una preoccupazione, perché, per quanto previsto, almeno ad oggi, dal lato regionale la costruzione di un biodigestore, non avendo questo e non essendo ad oggi programmata la sua fattibilità, l'aumento della differenziata, cioè, cerco di spiegarmi... Nel senso che, fatto 100 la spazzatura, se aumenta l'organico, perché la differenziata a questo porterà, o noi abbiamo un biodigestore dove metterlo oppure dobbiamo avere dei posti di deposito.

Questo mi sembra sia previsto dal piano industriale e io credo che, però, se non parte di pari passo rischia un ingolfamento notevole sullo smaltimento dei rifiuti organici, non avendo un biodigestore, non essendo ancora programmata.

Questa è una domanda che facevo.

Grazie dell'attenzione.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, bene.

Io volevo chiedere, non vedendo altri che hanno richiesto di intervenire, volevo a questo punto dare la parola alla Consigliera Lodi, che si era prenotata.

### **LODI Cristina – PD**

Sì, grazie.

Grazie, Presidente.

Allora, io ho un po' di domande su AMIU e rispetto a tutta una serie di accesso agli atti e rispetto alle quali, ovviamente, mi sono sorti altri quesiti.

Partiamo dal tema delle esternalizzazioni.

Allora, io ho fatto una domanda di accesso agli atti, a seguito della situazione, di dichiarazione continua da parte dell'ex Direttore Generale Merlino, rispetto al fatto che AMIU, in questi anni, avrebbe proceduto all'internalizzazione di tutti i servizi, perché questo dava forza all'azienda.

Bene, da questo accesso agli atti, io ho più o meno due pagine di servizi esternalizzati, tutti prevalentemente in questi ultimi anni, che danno prova che questo non è vero, ma soprattutto non ho avuto contezza del fatto che ci fossero dei contratti, diciamo, in scadenza, non rinnovati o soprattutto non ho avuto contezza del fatto che ci fossero dei contratti che, in qualche modo, si prefigurassero in fase di internalizzazione, cioè, non è stato detto.

Quindi, allora la mia domanda, non voglio essere oggettiva nella domanda, non voglio ipotizzare niente che non sia detto.





## COMUNE DI GENOVA

Voglio capire, di tutto quello che mi avete scritto, che cosa andrete a internalizzare, perché così ero rimasta, rispetto a quanto mi aveva detto, più volte, la Dottoressa Merlino.

Rispetto alle consulenze, io ho visto che, dal 2016 al 2019 - sono atti assolutamente trasparenti sul sito - praticamente, le consulenze esterne, date da AMIU, sono triplicate.

Ho fatto un conto, era molto complesso dare bene i numeri, perché sul fatto che queste consulenze sono a scavalco di due anni, di un anno, cioè è molto difficile, ma ci stiamo lavorando in maniera che presto, a breve, vi daremo anche i dati definitivi.

Però c'è un netto, solo anche a livello visivo, un netto aumento, direi che dal 2016 al 2019, mi pare siano le ultime, le paginate aumentano.

Quindi, volevo capire qual è il motivo e, soprattutto, qual è la strategia, anche perché mi pare che all'interno della struttura, oltre che aumentare dello staff di comunicazione, ci siano stati dei problemi.

Abbiamo avuto per un anno la mancanza del Direttore dei Servizi che, ad oggi, poi, è stata assegnata come funzione al Direttore Generale. Io, francamente, non voglio, ci mancherebbe, il Direttore Generale riuscirà a fare tutto, ma il Direttore Generale ha già tante cose da fare, che, immaginare che organizzi anche i servizi e stia dietro ai servizi, secondo me è impensabile.

Certo, questo è probabile, perché è stata fatta un'area nuova, è stata la Dottoressa Merlino, quindi per non avere economicamente un'area in più di carico economico, è stata forse fatta questa scelta. Ma non credo che questa scelta sia fatta a favore dell'azienda, quindi, anche su questo volevo capire come l'azienda pensa di organizzare il tutto.

Poi una cosa, diciamo, un pochino più, rispetto al tema dei Dirigenti e dei compensi.

Allora, io sono una che pensa che, quando un Dirigente fa un ottimo lavoro e lo fa bene, è giusto che venga pagato, non penso che i Dirigenti non ci debbano essere, anzi, nei ruoli apicali sono fondamentali.

Io ho fatto una ricerca, però, un'analisi e una richiesta, rispetto ai bonus. Comunque, diciamo, ciò che viene dato in busta paga in più ai Dirigenti e so che c'è un tema che non mi è chiaro dell'aspetto della foresteria, oltre al fatto che sono state date macchine, come bonus ai Dirigenti e volevo capire se questo è stato fatto, perché il compenso del Dirigente non è equiparato, in generale, al compenso normale e, quindi, questo viene dato in più, perché, così, si pareggia... Spero di essermi fatta capire. Oppure se è una scelta dell'azienda, perché, solitamente, i Dirigenti che vivono, svolgono attività fuori, cioè non è che il Dirigente, poi, ha una sede fuori e sta fisso fuori... Certo, si dovrà muovere, ma possono esistere benissimo le macchine dell'azienda. Allora, volevo capire, dato



## COMUNE DI GENOVA

che mi è stato detto che potrebbe essere legata al fatto che gli importi dei compensi, sono importi che non sono sufficientemente equiparati ad altri Dirigenti, ci sia stato un modo per equiparare contrattualmente.

Quindi, io faccio questa domanda, per capire se questa è la spiegazione.

Per quanto riguarda la foresteria, invece, la foresteria di Via Venti, data, appunto, a una figura apicale, che risulta residente a Genova, mi chiedevo perché, nel senso che la foresteria mi sembra sia un po', come dire, eccessiva, nel senso che, solitamente, era stata data al Dottor Strozzi, che non riceveva compenso, veniva da fuori Genova e aveva, ovviamente, questi strumenti compensativi e, anche qua, chiedevo perché, nel momento in cui mi sono stati dati... E ringrazio l'Assessore Campora, tra l'altro, e AMIU, della trasparenza, perché devo dire che, rispetto alla precedente gestione, con un altro Presidente, anche Presidente Pongiglione, appena chiedo gli atti, poi mi vengono forniti. Quindi di questo ringrazio.

Voleva avere un po' contezza, perché ora non è per cercare il pelo nell'uovo, ma tutto fa, le consulenze, i cambiamenti, eccetera. Quando però poi, mi risulta che ci sia stata una sollevazione di popolo e soprattutto una denuncia da parte dei Sindacati, perché mancano i mezzi, non ci sono i mezzi per lavare i contenitori, manca strutturalmente.

Sebbene la dottoressa Merlino avesse confermato sempre che c'era tutto e andava tutto bene, non mi pare che sia così, le stesse Organizzazioni Sindacali hanno segnalato questo tipo di problema, chiedendo un incontro urgente.

Rispetto poi al tema complessivo e al tema della tassazione, ecco, su questo so che è facile dire che tutto è legato alla mal gestione di quello che è stato fatto e tutto quello che è... Però, io credo che, in tre anni e mezzo, si poteva agire in modo diverso; ricordo che c'era stato, all'inizio, da parte dell'Amministrazione precedente, un'impegnativa di 158 milioni, che prevedeva, appunto, un rilascio annuale ad AMIU, costante, per andare, ovviamente, a pareggio. E in realtà questo è stato subito sciolto - io ho tutti gli accessi agli atti, anche in questo caso - per avere 48 milioni, circa, di utile, da poter usare per iniziare a buttare dentro, ovviamente, le necessità di AMIU e discorrendo.

Questi atteggiamenti non credo che siano né programmatori né di prospettiva, perché se quelli di prima hanno sbagliato tutto, secondo voi, mi pare che l'alternativa a tutto questo sia, francamente, il nulla, cioè, nel senso che non c'è una programmazione degli impianti, che sono quelli che permettono ai cittadini di spendere di meno, non c'è una programmazione per quanto riguarda futuribile, rispetto ad aggregazioni vere, perché Iren è un soggetto esterno, privato, che fa il suo lavoro come privato e chiede contezza come privato.

Quindi, francamente, in tre anni e mezzo, ora andare a dire che, e sappiamo anche che, per un'Amministrazione, aumentare le tasse non è bello, lo sappiamo, ci siamo passati è assolutamente impopolare. Ma forse nella strategia



## COMUNE DI GENOVA

complessiva, più che far finta di non aumentare Dire: “Ah, no, no”, Prevedere che, intanto, si sapeva che la Corte dei Conti sarebbe intervenuta e soprattutto che era necessario aumentare, anche gradatamente. Mentre, oggi, rischiamo che ci sia un rincaro davvero importante sulle famiglie, in un momento così delicato.

Credo che la programmazione e la prospettiva e la strategia, per carità, può anche essere addirittura spiegata, sempre con la colpa degli altri precedenti, però deve essere gestita e il fatto di dire adesso: “Non abbiamo aumentato le tasse da tre anni e mezzo, adesso ve le dobbiamo aumentare, perché la colpa è di quelli prima...” E se lo sapevate già, allora, ai cittadini bisognava spiegare che, da subito, era necessario aumentare gradatamente le tasse, in maniera anche accettabile e sostenibile, sempre, perché la colpa è sempre di quelli prima, ma in maniera strategicamente più sopportabile. E, invece, secondo me, il fatto di non averlo fatto in questi tre anni e mezzo, denuncia il fatto che, insomma, speravate che questa cosa si protraesse fino alle prossime Regionali Amministrative.

Io poi penso che l’Amministrazione di prima aveva delle opportunità e sicuramente è finita così, anche perché, come dire, quelle scelte ma, soprattutto, le proposte, non hanno avuto il consenso e non sono passate, ma esistevano delle alternative e delle proposte.

Voi avete fatto una scelta diversa, però, non si può adesso caricare sempre sugli altri e, soprattutto, caricare su una gestione non oculata, in questi tre anni e mezzo, perché, ripeto, le tasse si potevano aumentare il primo anno, potevate subito, come farete quest’anno, dare la colpa a quelli di prima, ma dire: “Bene, adesso aumentiamo le tasse, però ci mettiamo a fare gli impianti, a costruire un sistema di impianti, che vi permetterà di...” E, quindi, ai cittadini dare una prospettiva.

Non aver fatto nulla in tre anni e mezzo, in termini di impiantistiche, dire adesso che aumentate le tasse per colpa di quelli di prima francamente, non mi sembra sufficientemente, politicamente, non tanto sostenibile, perché, poi, ognuno riesce a sostenere qualunque cosa, ma, tecnicamente, non accettabile, ecco. Perché, se lo sapevate già, non ho capito cosa stavate aspettando, per fare una programmazione più accurata.

Per quanto riguarda, ecco, l’ultima cosa, per quanto riguarda, il tema della città... La città io credo di non averla mai vista così sporca. Quando c’era stato il Ponte Morandi, in questa grande tragedia era giustificabile per mille motivi, perché non c’era possibilità di girare il tutto, c’era il traffico, insomma, queste robe qui.

Ora, francamente, non vedo come sia possibile giustificare questa cosa, per cui, al di là delle spiegazioni, credo che questa cosa vada messa a posto, perché non va bene, anche perché, purtroppo, da quello che ho visto attraverso le consulenze, da quello che ho visto complessivamente, mi pare che abbiate trasformato AMIU, in un’azienda che si occupa di spazzamento e di raccolta di



## COMUNE DI GENOVA

rifiuti o, come abbiamo detto da subito, senza alcun tipo di investimento sul personale e tanto è vero che, come dico, le consulenze esterne ne dimostrano sufficientemente quello che dico.

Grazie.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Grazie, Consigliera Lodi.

Io avevo alcune domande da fare:

1) Com'è oggi la percentuale di servizio esternalizzato?

2) Della ex collaborazione all'interno della 4R, che si era cercato, poi, di rimettere in piedi, volevo sapere che ne è in questo momento.

E l'altra... Quali sono i piani previsti all'interno del bilancio di sviluppo, di resistenza, chiamiamoli così, di Sardorella?

Volevo avere, appunto, delle risposte.

Grazie.

La parola all'Assessore Campora.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Grazie, Presidente.

Allora, vado a scorrere gli interventi che ci sono stati, parto dall'intervento della CGIL, della Giancaspro, poi è intervenuto Grifi, per poi andare a rispondere alla Consigliera Lodi e a lei, Presidente, che ha fatto alcune domande.

Io mi trovo... Siamo allineati, nel senso, con i Sindacati. Giustamente, dicono: "Servono mezzi, servono interventi, servono investimenti".

Questa è una situazione che abbiamo ben chiara, nessuno ha mai detto che i mezzi sono mezzi giovani, abbiamo sempre detto che, purtroppo, in questi tre anni, lo ripetiamo sempre, abbiamo dovuto lavorare... AMIU e i dipendenti di AMIU hanno dovuto lavorare coi mezzi che ci siamo trovati, sicuramente mezzi con un'età abbastanza avanzata e, fortunatamente, in questo momento abbiamo la prospettiva degli investimenti, abbiamo le coperture, date dal contratto del servizio, ma anche le coperture bancarie, che originano proprio dal fatto di avere un affidamento perché, per così tanti anni, che ci permette e permetterà di attingere risorse finanziarie dal sistema creditizio, avendo, peraltro, AMIU, nel corso degli anni, aumentato, migliorato il suo rating, in modo importante, perché diversamente non verrebbero concessi prestiti importanti ad AMIU.



## COMUNE DI GENOVA

E quindi mi trovo d'accordo con quanto diceva Giancaspro, sul fatto che è necessario procedere ancora più velocemente sull'acquisto dei mezzi, come, peraltro, mi trovo d'accordo e il contratto di servizio individua degli obiettivi di differenziata ben precisi, che, per il 2021, sono pari a quasi 40 per cento e poi vanno a salire, fino ad arrivare alla cifra di 65 per cento.

E ritengo che, dal lavoro che è stato fatto, andremo a raggiungere l'obiettivo, anche rispetto ai primi dati che abbiamo nel mese di gennaio.

È evidente che, nel 2020, abbiamo scontato un ulteriore, dopo aver scontato il crollo del ponte, con tutti i problemi che ha creato in termini di logistica, abbiamo scontato il Covid, perché il Covid ha determinato, comunque, la chiusura, per grande parte dell'anno, delle attività commerciali e sappiamo che le attività commerciali generano rifiuto e generano molta differenziata, generano organico, carta, il fatto che, nel 2020, ci sia stato il lockdown, le zone arancioni e quant'altro è andato ad incidere anche sulla differenziata. E questo dato è un dato nostro, ma anche di altre Regioni, di altre aziende.

Quindi dobbiamo anche sempre considerare che, quando parliamo anche della differenziata, si poteva fare di più, ma i dati del 2020 sono dati, sicuramente, da interpretare sulla base di quella che è stata la pandemia, di quelle che sono state le chiusure delle attività.

Il tema del biodigestore.

Sì, sicuramente il biodigestore serve, ma, in questo momento, noi ci siamo concentrati sul TMB, perché è già stato uno sforzo importante riuscire, dopo 40 anni, ad arrivare alla costruzione di un impianto.

Sappiamo che costruire gli impianti a Genova non è mai stato facile.

Il Partito Pericu, nel 2002, con la delibera che individuò la costruzione del termovalorizzatore che, poi, non vide la luce.

Sappiamo che poi sotto la Vincenzi, si è passati al gassificatore, l'impianto che, però, non ha mai visto la luce.

Sappiamo che poi negli ultimi cinque anni della giunta Doria, di fatto, non si è mai parlato di impianti di trattamento.

Quindi, io accetto tutte le critiche - e ci mancherebbe, sicuramente, forse, potevamo anche fare di più - ma la controprova non esiste, ma sono il primo a fare un'autocritica a me e alle persone che dipendono da me, alle Direzioni e all'azienda.

Dico, però, che dire che non è stato fatto nulla, è comunque una visione estremamente di parte. Dire invece: "È stato fatto qualcosa, ma non è stato fatto abbastanza" credo che sia accoglibile.

Ma dire che non ho fatto nulla, io penso che il nulla è qualcosa di diverso.





## COMUNE DI GENOVA

L'apertura della discarica, l'unica in Italia riaperta nel 2018, è un fatto, così come è un fatto l'impianto di trattamento rifiuti, così come è un fatto l'affidamento.

Queste sono alcune cose, quindi, lo dico per rispetto nei confronti di AMIU, non tanto nei confronti dell'Assessore che oggi c'è e domani, magari, non ci sarà più, ma nel rispetto delle aziende e nel rispetto di tutti coloro che lavorano all'interno dell'azienda, perché se abbiamo raggiunto questi risultati, dobbiamo dire grazie ai dipendenti di AMIU, a partire dall'operatore ecologico, fino ad arrivare all'operatore del servizio manutenzioni cassonetti, fino ad arrivare alle officine, fino ad arrivare agli impiegati, ai quadri, Dirigenti, Direttori e naturalmente anche al CDA. Lasciamo fuori il Comune di Genova, lasciamo fuori la figura dell'Assessore.

Però, io voglio sottolineare questo, perché dire che non è stato fatto nulla, è negare l'evidenza, negare i numeri, negare i documenti, ma, soprattutto, non dire grazie ai molti dipendenti che si sono impegnati in questo, facendo anche dei sacrifici, lo dobbiamo anche ricordare, perché quando si tira la cinghia la tiriamo tutti, cercando, però, di mantenere sempre un equilibrio, anche per quanto riguarda il tema delle assunzioni; ricordo le stabilizzazioni fatte nel 2018, ricordo anche gli accordi che sono stati fatti con un obiettivo e con lo spirito di avere una AMIU migliore, rispetto a quella che abbiamo trovato.

Dopotiché io ragiono per quello che ho fatto io, mi sentirete raramente dare giudizi su quello che è stato fatto precedentemente.

Io ragiono su quello che è stato fatto dal 2017.

Abbiamo trovato la situazione in un certo modo e diamo dei risultati. Alcuni possono piacere molto, altri meno, altri possono dire: "Potevate fare di più" ma dire che non sia stato fatto nulla, ritengo che è, evidentemente, un'affermazione che non trova riscontro nelle evidenze documentali e nei numeri.

Per quanto concerne la gestione dell'azienda, io, ovviamente, come ho già detto, come ho risposto anche lo scorso Consiglio Comunale, il socio non entra nella gestione dell'azienda.

Questo lo stabilisce il Codice Civile, ma soprattutto lo stabilisce il nostro approccio, perché noi dobbiamo nominare un Management, nominiamo il CDA, che oggi è formato da cinque soggetti, a seguito della modifica dello Statuto, che ha individuato una rappresentanza dei Rioni della Città Metropolitana, quindi, il Presidente e il CDA hanno il compito di fare determinate scelte, che gli vengono affidate dagli Statuti e naturalmente hanno anche il compito di fare le scelte manageriali.

Il Direttore Generale ha il compito di gestire l'azienda, dopo di che il socio, naturalmente, dà degli indirizzi, dà degli obiettivi, interviene, quando ritiene necessario intervenire, ma senza mai fare invasione di campo.





## COMUNE DI GENOVA

Quindi io credo che tutte le scelte che sono state fatte, visti anche i risultati, siano scelte che hanno dato buoni risultati.

Ritengo anche che alcuni servizi, che sono stati esternalizzati, presto torneranno dentro. Io non ho mai sentito dire il Direttore Merlino, che rientreranno tutti i servizi internalizzati.

Probabilmente, il Direttore Merlino ha detto che ne sarebbero rientrati alcuni.

Sicuramente, in prospettiva, posso dire che ci sono tutta una serie di servizi che riguardano le esternalizzazioni dei trasporti dei rifiuti, presso gli impianti terzi, che verranno meno, perché nel momento in cui andremo ad avere un piano B, noi sappiamo che almeno 110 mila tonnellate di rifiuto indifferenziato di tal quale, potrà essere conferito, direttamente, nel nostro impianto.

Quindi, da questo punto di vista, verranno meno i contratti che, attualmente, sono ci permettono di portare i rifiuti fuori.

Abbiamo un tavolo con i Sindacati, siamo impegnati con questo, anche con un recente accordo. Sono però d'accordo nel fatto che, laddove si può internalizzare, si deve internalizzare.

Sui numeri poi, magari, interverrà anche il Presidente o il Direttore Moggi, ma dai dati che ho io, ho dei dati che, comunque, rispetto a aziende simili e partecipate che fanno la stessa attività, abbiamo comunque dei numeri sicuramente inferiori e delle percentuali basse.

Detto questo, compito del nostro è di cercare, sempre di più, di utilizzare risorse interne e, quindi, ad addivenire alle internalizzazioni, laddove è possibile e su questo c'è un impegno e credo che debba essere questo un obiettivo.

Sono stati poi... Non entro, ovviamente, per quanto concerne il tema stipendi. Tutti questi temi qua sono temi che riguardano la gestione dell'azienda. Apprezzo il fatto che sia stato sottolineato il fatto che tutta la documentazione viene fornita, ma è doveroso fornirla, è doveroso che AMIU e l'Assessorato la forniscano.

Per quanto concerne, invece, alcune società cui si è fatto riferimento...

Allora, la 4R mi risulta che, ormai, non esista più. Cioè, la 4R è stata chiusa, credo, due anni fa... Vado a memoria, un anno, due anni fa.

E Eco Legno, che era la società che si trovava sotto il Ponte Morandi, è in liquidazione ed è prossima alla chiusura. È aperta perché esiste ancora un contenzioso aperto, con autostrade legate alla nota vicenda.

Io, Presidente, avrei risposto e chiedo, poi, nel caso il Presidente voglia intervenire o il Direttore Finanziario voglia aggiungere qualcosa, siamo disponibili.



COMUNE DI GENOVA

**PUTTI Paolo – Presidente**

Presidente, Direttore Finanziario, volete aggiungere qualcosa?

**PONGIGLIONE Pietro – Presidente AMIU**

Sì, io volentieri.

Sono Pongiglione e, volentieri, direi che a parte la conferma di quanto già l'Assessore Campora ha rappresentato rispetto alle considerazioni della Consigliera Lodi, vorrei aggiungere due cose in merito ai tre punti trattati, sempre dalla Consigliera, che sono le consulenze, la Direzione Servizi e i compensi ai Dirigenti.

Allora, per quanto riguarda le consulenze, l'ultimo mandato del Consiglio d'Amministrazione, in particolare da quando sono stato nominato Presidente, è stato fatto un lavoro significativo, con anche l'istituzione di interni, proprio per individuare la possibilità, intanto, di fare delle rotazioni e, soprattutto, di contenere il numero di quelle strettamente necessarie e questo ha dato un risultato importante, quindi, forse, la Consigliera si riferisce a dati vecchi.

Questo, proprio perché, il controllo e la verifica degli incarichi, di consulenze, in qualunque genere, anche di quelle professionali e di quelle che hanno una forte componente del rapporto di fiducia, che deve, ovviamente, ((rimanere)), ma deve anch'esso essere trattato in una logica di, in qualche modo, rotazione, addirittura con i notai, che sono sempre stati considerati un tipo di professionista, al di fuori da certi tipi di logiche, di richieste di preventivi, piuttosto che...

Quindi, condivido sicuramente la preoccupazione e, devo dire, confermare che c'è una grande attenzione, c'è anche stato un grande risultato.

Per quello che riguarda i servizi, già lo ha detto l'Assessore, siamo perfettamente d'accordo, che è un ruolo cardine, fondamentale, importantissimo per l'azienda. Chiaramente, poteva ottenere subito l'incarico, il giorno prima di assumere il nuovo Direttore Generale, perché è un ruolo che deve essere condiviso, organizzato e armonizzato con l'organizzazione che il nuovo Direttore Generale darà e che, sono contento, darà nei tempi più brevi possibili, perché ne è pienamente consapevole, quindi, è un fatto che, purtroppo, conosciamo, che è così che si trascina da qualche tempo. Ma siamo assolutamente d'accordo che non deve e non può rimanere associato ad altri incarichi, anch'essi onerosi.

Per quanto riguarda i compensi dei Dirigenti, devo dire che non c'è nessun tipo di costruzione di compensi, con formule che eludano l'evidenza di quello che è il massimo di legge, anche perché, comunque, per i Dirigenti non ci sono dei



## COMUNE DI GENOVA

massimi particolari, se non molto alti. Tutti i nostri Dirigenti sono molto al di sotto dei limiti, anche previsti per il Dirigente Pubblico.

Ci sono delle componenti retributive che, a seconda di quelle che sono una normale contrattazione con il Dirigente, sono formulate in maniere diversa.

Ad esempio, l'auto aziendale per chi ha, comunque, compiti di spostamento per lavoro, magari ritiene, per sé, più interessante avere un'auto assegnata, nel rispetto chiaramente di tutte le normative contributive fiscali, piuttosto che avere, magari, mille euro in più in busta paga e così è stato fatto.

Così come per quello che riguarda la foresteria, è un'altra componente retributiva, regolarmente in busta paga, tassata, come potrebbe essere tassato un importo equivalente, ad esempio, per pagarsi un affitto.

Quindi, direi che, da questo punto di vista, non c'è nessun... Non c'è mai stato, ma, non certo meno in questo caso, nessun tipo di trattamento, fatto con formule elusive, né fiscali né contributive e tantomeno relative ad un ammontare massimo di retribuzione.

Quindi vorrei tranquillizzare, da questo punto di vista. Peraltro abbiamo un Collegio Sindacale, di vigilanza e, quindi, questo tema hanno, giustamente, informati, ma che non hanno evidenziato proprio questo problema.

**GRILLO Guido – Consigliere FI**

Presidente, permette una mozione?

**PUTTI Paolo – Presidente**

Prego, prego.

**GRILLO Guido – Consigliere FI**

Grazie.

Credo che l'Assessore Campora e il Dottor Pongiglione abbiano replicato ampiamente.

Per quanto riguarda la parte di mia più stretta competenza, io vorrei suggerire a tutti, anche alla luce di alcune considerazioni, che giudico un massimo rispetto. Dicevo che, per inquadrare vicende di questi ultimi anni, consiglieri la lettura della Delibera 127 del 2020 della Corte dei Conti, perché quando sento che il Comune non avrebbe fatto niente, bene, credo che in quella sede, in maniera molto autorevole, si renda giustizia del fatto che il Comune in questi ultimi anni ha rimesso in equilibrio economico finanziario questa azienda, tanto che lo



## COMUNE DI GENOVA

squilibrio economico finanziario è stato accertato per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Il problema che abbiamo, ci serve proprio per andare a recuperare le criticità di quegli anni.

Questo lo dico con grande serenità, poi è un tema che affronteremo successivamente.

Importante il fatto è questo motivo, di cui tutti dobbiamo rallegrarci che l'azienda ha recuperato una credibilità bancaria, perché ricordo molto bene luglio del 2017, quando io mi recavo delle varie banche fuori Genova, che volevano revocare i fidi all'azienda con 40mila euro sul conto corrente.

Quindi, questa è la realtà di fatto, che sono stati autorevolmente certificati, quello non lo dice l'Assessore Piciocchi, quello lo dicono altri Deputati a verificare queste cose.

Credo che avremo modo di discutere con grande serenità, perché, poi, chiaro che ci interessa guardare al futuro, mettere in campo questo piano industriale, che oggi si fonda su questa credibilità che l'azienda ha recuperato, sugli impegni che l'Amministrazione ha finalmente assunto, nei confronti dell'azienda, mitigando il più possibile gli impatti sulla cittadinanza.

Grazie.

### **GRILLO Guido – Consigliere FI**

Presidente Putti, sono Grillo.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, Consigliere Grillo. Ha la parola.

### **GRILLO Guido – Consigliere FI**

Brevemente.

Colleghi della Commissione, io potrei presentare la cronistoria, da 15 anni a questa parte, per quanto riguarda le problematiche dalla nettezza urbana della nostra città e delle società gestrici.

Ora, voglio dire, prego tutti i colleghi di risalire a tutte le Delibere che, nel tempo, sono state adottate da parte del Consiglio Comunale e, poi, non attuate.

Parlo dei precedenti giunta amministrativa, cui faceva riferimento l'Assessore Campora.

Io vi invito veramente, colleghi.



## COMUNE DI GENOVA

Quando si tratta di una pratica e chi ha dei precedenti e quando di questi precedenti ci sono state, ovviamente, altre alleanze che hanno governato la città, io vorrei un po' più di coerenza da parte dei colleghi che intervengono.

Primo.

Secondo, vi invito, è la terza volta che lo affermo.

Leggete, attentamente, la relazione del Vicesindaco Piciocchi, che ha reso al Consiglio il 2 di questo mese. Soprattutto, la parte che riguarda Scarpino del 2014 e tutti gli atti conseguenti, oneri compresi.

Poi, concludo.

Lei, oggi, Assessore, ieri era in minoranza. L'esperienza di questi anni ci deve insegnare che, ovviamente, quando si chiude un ciclo amministrativo e noi abbiamo più un anno di amministrazione attiva, la prego, veramente e proseguo poi, dopo l'approvazione del bilancio, facciamo veramente un quadro delle ipotesi del piano triennale, di ciò che è possibile concretizzare in questo ciclo amministrativo, che scade nella primavera del prossimo anno, onde non lasciare a chi ci sarà dopo di noi, ovviamente, una situazione incerta e poco chiara, facciamo, veramente, una programmazione di ciò che è possibile concretizzare in questo ciclo amministrativo.

Vi ringrazio.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Grazie, Consigliere.

Non so se l'Assessore Campora aveva qualcosa da replicare.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

No, direi che è stato detto tutto, rispetto a quelli che sono gli interventi.

Quindi, rimango a disposizione.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Va bene.

Allora, io, a questo punto, ringrazio l'Assessore, le Dirigenze intervenute delle Rappresentanze Sindacali e, quindi, dichiaro chiusa questa parte relativamente ad AMIU.

Chiedo, adesso, una cosa all'aula, rispetto alla prosecuzione dei lavori, nel senso che è mezzogiorno e noi ora dovremmo iniziare a parlare, prima delle



## COMUNE DI GENOVA

esposizioni della Mobilità, come era nel calendario che ci siamo dati, dei lavori, poi dell'azienda AMT e poi Genova Parcheggi.

Lo chiedo, più che altro, per non tenere qua eventualmente persone fino a tardi e rispetto ad uno svolgimento dei lavori decente, chiedo all'aula, un attimo, se seguiamo con l'affrontare queste tematiche o se ci sono delle proposte alternative.

Molto rapidamente, volevo dire un attimo.

### **GRILLO Guido – Consigliere FI**

Scusate. Scusate, chiedo per AMIU bonifiche come avete intenzione di procedere.

Grazie.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Allora, rispetto ad AMIU bonifiche, io mi rifaccio a quanto ha detto prima l'Assessore, che AMIU bonifiche è all'interno di AMIU e quindi intendeva trattare la pratica oggi, totalmente.

Chiedo una disponibilità all'Assessore, rispetto a questo, se la prossima volta che c'è la Commissione, con la sua presenza in cui si tratteranno le restanti partecipate di sua competenza, se ci fosse la disponibilità delle Rappresentanze Sindacali specifiche di categoria, che vogliono fare alcune domande, che non sono venute oggi, specifiche su AMIU bonifiche, se possono essere portate in quella data.

Quindi, rispetto a questo, chiedo all'Assessore. Poi, invece, chiedo per l'ordine dei lavori ai colleghi Commissari.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Siamo sempre disponibili.

Qui abbiamo, anche, se vogliamo già iniziare, comunque le illustrazioni, che può essere utile, visto che, comunque, abbiamo AMT, la Mobilità, poi abbiamo anche Bagni Marina Genovesi e abbiamo anche Genova Parcheggi e Farmacie.

Magari sulla Mobilità, possiamo anche iniziare già la trattazione, non abbiamo problemi di orario, ho fatto venire tutti i Direttori per rispondere.

### **PUTTI Paolo – Presidente**





## COMUNE DI GENOVA

Un'ipotesi poteva essere una esposizione complessiva di Mobilità, AMT e Genova Parcheggi e rimandare, poi, le domande alla prossima volta. Però volevo sentire, un attimo, l'aula se ha delle proposte in merito a questo.

Non volevo che, poi, l'orario tardivo mortificasse la discussione in aula e il confronto in aula. Però, chiedevo ai miei colleghi Commissari, che compongono la Commissione, rispetto all'ordine dei lavori, se avessero delle proposte. Solo due minuti, rispetto a questo.

### **GRILLO** Guido – **Consigliere FI**

Presidente, sono Grillo.

### **PUTTI** Paolo – **Presidente**

Prego, Grillo.

A lei la parola.

### **GRILLO** Guido – **Consigliere FI**

Io ritengo che, soprattutto per quanto riguarda AMT, sia opportuno, AMT altre aziende, un eventuale aggiornamento, sul quale, ovviamente, sarebbe opportuno stabilire le date oggi, stamattina, onde consentire alle organizzazioni sindacali, ovviamente presenti, di concertarlo, di sapere come e quando le altre pratiche, oggi scritte, verranno trattate.

Utilizziamo a pieno lunedì, utilizziamo a pieno martedì prossimo, mercoledì, credo anche che mattino o pomeriggio ci possa essere una Commissione, così come altre Commissioni possono essere programmate entro il mese, insomma.

Ho chiuso.

### **PUTTI** Paolo – **Presidente**

Sì. Ci sono altri Commissari che hanno proposte?

Allora, niente.

Io direi, per dare, in qualche modo, restituzione anche agli auditi che sono venuti stamattina, chiederei all'Assessore di fare la presentazione della Mobilità e AMT oggi, rimandando, poi, la discussione a martedì pomeriggio prossimo, che è la data programmata per la Commissione e, quindi, questo stabilirei.



## COMUNE DI GENOVA

Ovviamente, martedì pomeriggio prossimo, ci sarà anche la prosecuzione delle presentazioni e confronto con i Commissari, relativamente alle altre aziende, Genova Parcheggi e Bagni Marina.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Posso parlare, Presidente?

Non ho sentito.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Prego, prego.

A lei la parola.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Allora, farò così un'introduzione, i numeri che riguardano la Mobilità, cercando nella relazione, tutto nel giro di una decina di minuti, direi, anche di dare alcuni contenuti al tema Genova Parcheggi e, poi, AMT, abbiamo anche il Direttore Finanziario di AMT, facendo poi alla successiva Commissione, le domande.

Per quanto concerne i numeri, parliamo del bilancio previsione del 2021,

Nel 2021, di fatto, sul centro di costo 34.10, che è il centro di costo che copre gli interventi per la circolazione alla segnaletica stradale, abbiamo un importo superiore ai 4 milioni di euro e abbiamo, poi, tutta una serie di attività, che riguardano l'infrastruttura di trasporto, che cubano sei milioni.

Il centro di costo 35.00 riguarda, invece, i rapporti con l'azienda Mobilità e trasporti, che ha un importo di 27 milioni.

Il bilancio complessivo, tanto per andare a dare i numeri, i macronumeri, relativi al bilancio previsionale del 2021, è di 40 milioni 213mila euro, che sono gli importi che sono all'interno della Direzione Mobilità, di tutto quello che transita.

Questo numero è fatto da una serie di attività, che vengono svolte, che sono attività molto varie tra loro; abbiamo il canone fisso, ad esempio, dovuto a Genova Parcheggi, abbiamo tutta una serie di canoni, che sono dovuti dalle Società, che gestiscono i parcheggi, parliamo de parcheggio di Erzelli, piuttosto che il parcheggio della Piazza della Vittoria e abbiamo poi tutta una serie di attività che vanno, soprattutto, poi, sugli interventi stradali.

Molti interventi riguardano la segnaletica verticale, la segnaletica orizzontale, tutti interventi che vengono fatti da Asper, il potenziamento degli



## COMUNE DI GENOVA

attraversamenti e, poi, abbiamo tutta una serie di attività, che sono le attività autorizzative. Pensiamo all'ufficio che si occupa di disabili, le autorizzazioni sui parcheggi...

Abbiamo tutta un'attività anche di controllo, che viene espletata sul territorio, attraverso la presenza di un certo numero importante, dodici ispettori di zona, che agiscono nei diversi Municipi, facendo un'attività, soprattutto in collaborazione stretta con i Municipi, che serve per intervenire sulla Mobilità, sulle regolazioni, sugli impianti fonici.

La Mobilità, da poco tempo e da pochi mesi, ha implementato la sua struttura, in maniera importante, si è dotata di un'organizzazione diversa rispetto la precedente organizzazione, che ha visto sostanzialmente rendersi necessaria dai forti investimenti e dei molti finanziamenti, che la Mobilità è riuscita a ottenere, tramite i bandi del MIT. Basta ricordare i Quattro Assi, che sono stati finanziati per un importo di 471 milioni.

Abbiamo, poi, una serie di progetti che sono stati presentati anche al bando del MIT, il 15 gennaio 2021, che arrivano ad un importo di 800 milioni di euro.

Visto che sono molte le attività della Mobilità, che sono attività quasi di progetti di lavori pubblici, nella loro sostanza, si è irrobustita la Direzione, individuando una persona o Dirigente nuovo, che andrà a occuparsi del finanziamento da 472 milioni di euro e quindi di fatto, si ripagherà, ampiamente, con questo finanziamento.

E poi abbiamo individuato un ufficio aperto a maggio, che è l'ufficio Smart Mobility, che avrà una persona dedicata e un responsabile che è stato individuato e che avrà il compito di presidiare un'area sempre più vasta, che coinvolge il tema delle ciclabili, il tema dei mezzi di locomozione, diverso dalle vetture e dagli scooter, quindi, le bici, il tema dei monopattini, tutte le attività che tengono alla mobilità elettrica, quindi, le infrastrutture elettriche, il dialogo con la comunità, il pensare di comunicare di più certi temi, anche per quanto riguarda il tema delle regole, che è un tema estremamente attuale.

E poi una figura che ha, nella nostra divisione, il compito di seguire, con estrema attenzione, tutte le infrastrutture che vengono gestite, anche da terzi. Pensiamo alle fratture gestite da AMT, quindi, la metropolitana.

E, sulla metropolitana, ricordiamo il finanziamento da quasi 140 milioni di euro, che è stato ottenuto. In realtà, quando ci siamo insediati - lo sottolineo sempre, perché è giusto sottolinearlo - questi importi erano già stati ottenuti e poi sono stati liquidati, durante la nostra consiliatura.

Abbiamo il tema, quindi, anche delle metro e avremo anche un ufficio che si occuperà, sia della metro, sia di tutti quegli impianti, cosiddetti fissi, che sono impianti di risalita, le funicolari, gli ascensori, le scale mobili delle metropolitane, che ci servirà per marcare a uomo, non perché non ci fidiamo, ma perché



## COMUNE DI GENOVA

crediamo che un marcammento a uomo, sia sempre utile per migliorare le prestazioni, anche sulle attività che svolge AMT in questi settori.

Abbiamo poi degli interventi importanti che riguardano fondi, che riguardano il Pon Metro, l'Asse 2 Sviluppo Dotazione Tecnologica, abbiamo circa 100 mila euro per il 2021, 60 mila euro per l'adeguamento dell'infrastruttura, dati e sistemi informativi e, circa, 40 mila euro per l'assistenza tecnica.

Abbiamo, così come con AMIU, si citavano i progetti europei, molti progetti europei finanziati, il progetto Prince, che ha lo scopo di promuovere l'uso del trasporto pubblico e, soprattutto, le modalità di trasporto sostenibili, per lo spostamento casa-scuola, casa-lavoro, casa- università. E ha una dotazione, la somma che ci è stata data a disposizione, legata, soprattutto, ai modi di spostamento soft e sostenibili ed ecocompatibili, pari a 153 mila euro.

Poi abbiamo altri 18.000 euro, sempre un progetto DEMO-EC, per promuovere le buone pratiche della mobilità sostenibile.

Abbiamo un altro progetto, sempre europeo, che è il progetto inGE, che riguarda Erzelli, *Innovative Solutions* for Intermodal Node Genoa *Erzelli*, che si pone, appunto, come obiettivo, quello di progettare soluzioni ICT innovative di supporto al sistema tecnologico di gestione della nuova monorotaia.

Come sapete, abbiamo presentato il 15 gennaio, la richiesta di finanziamento della monorotaia, che andrà a collegare l'aeroporto fino a Garzelli.

Anche su questo ritengo che organizzeremo, a breve, possiamo già farlo entro febbraio, credo opportuna anche una riunione, dove i progettisti, magari di Italferr, vengono a raccontare, a spiegare e illustrare il contenuto di questo progetto.

Sul progetto inGE, abbiamo uno stanziamento di 420 mila euro.

Abbiamo poi una convenzione, che è la convenzione comune AMT, che conosciamo, anche per la fornitura delle cosiddette unità di trasporto per la metropolitana, che sono state finanziate dai precedenti Governi.

Le attività che vengono svolte, nel 2021, legate alla manutenzione straordinaria, segnaletica orizzontale e verticale, sono quasi 800 mila euro e abbiamo una serie di attività che riguardano, ad esempio, per citare, nel triennale è prevista la nuova rotatoria di via Bozzi e tutta una serie di attività ed interventi puntuali, che vengono fatti anche in condivisione col Municipio, che detiene alcuna responsabilità, in materia di passaggi pedonali, sulla viabilità, cosiddetta secondaria.

Abbiamo anche ricevuto, nel corso degli anni, anche dal decreto, cosiddetto, Genova, che è una serie di risorse finalizzate alla realizzazione di corsie e spazi dedicati al trasporto pubblico locale, ad attrezzare fermate o capolinea, alla realizzazione anche di ciclopedonali e anche all'installazione dei



## COMUNE DI GENOVA

cosiddetti sistemi di tracciamento della ZTL, quindi preferenziamento semaforico, i varchi elettronici e interventi similari.

Abbiamo, poi, l'attività che viene svolta dalle nostre partecipate e sicuramente prima di arrivare a AMT vorrei ricordare l'attività di Genova Parcheggi, che sta ampliando sempre di più l'offerta di servizi, cercando di svolgere la sua attività tradizionale anche sulla Città Metropolitana, anche in ambiti diversi dal Comune di Genova.

Sappiamo che Genova Parcheggi, nelle sue attività, gestisce tutti i processi amministrativi, di gestione dei verbali di accertamento, rilascia tutti i contrassegni per disabili, dà rilascio e gestione del telecontrollo, su tutte le autorizzazioni, ZTL, blu area, corsia bus e progetta e gestisce tutte le ZTL e il controllo.

È per noi un braccio operativo importante, perché ci permette, attraverso la professionalità presente all'interno dell'azienda e, anche e soprattutto, la lunga esperienza di Genova Parcheggi, di darci proprio una consulenza tecnica e di offrirci soluzioni ai problemi, che noi, spesso, poniamo a Genova Parcheggi.

E, in molti casi, sostiene anche il Comune nelle iniziative, pensiamo alle molte iniziative legate al Covid, quindi alla gratuità dei parcheggi, quindi, da questo punto di vista, soprattutto nell'ambito del periodo che abbiamo vissuto, è stata molto di supporto, pur avendo, naturalmente, come tutte le società che si occupano, in qualche maniera, di trasporto, anche il venir meno di introiti, determinati dai minori stalli occupati.

Abbiamo poi tutti i servizi che sappiamo di front office, call center, a supporto della clientela.

Attualmente, per dare dei numeri e per ricordare la complessità, anche dell'attività che viene svolta, gestisce 25.000 posti auto, ha 160 dipendenti, gestisce quasi 450 parcometri, abbiamo una tecnologia anche che è migliorata nel corso degli anni, attraverso, ad esempio, l'utilizzo dei palmari, gestisce i varchi tutor, ricordo 18 varchi tutor, le 40 telecamere per il controllo varchi ZTL e gestisce circa quasi 3 milioni di ticket, emessi ogni anno e, quindi, ha un'attività anche di rapporto con i cittadini nella quotidianità.

Anche durante il lockdown, come dicevo, l'attività del servizio metropolitano integrati, Genova Parcheggi, non si è mai fermata, ha attuato tutti quelli che sono i necessari interventi legati anche al Covid, anche per quanto concerne, ad esempio, ricordo i transiti, anche in ospedale, gestendo anche Genova Parcheggi, il parcheggio dell'ospedale... E ha, ad oggi, una serie di attività, per il 2021, che prevedono, ad esempio, anche la gestione, l'installazione, la fornitura, l'attivazione del tutor, penso in Via Lungomare Canepa, richiesto, veramente, da ormai tanto tempo ed è in previsione anche la sostituzione del tutor della sopraelevata, che, in realtà, è già stato fatto, pur essendo, il 2021, appena iniziato.



## COMUNE DI GENOVA

É un'iniziativa anche con i Municipi, con la presenza anche di totem multimediali, per il pagamento delle contravvenzioni.

Per quanto concerne, invece, AMT faccio una introduzione, poi, lascio la parola, un attimo, sui numeri, perché su AMT, anche su Genova Parcheggio - e poi il Direttore Gavazzi, magari, potrà integrare sui numeri, se lo riterrà - tra la questione numeri, legati ad aziende che portano gente, che vivono sui passeggeri, sul movimento, sulla mobilità, sono aziende che sono andate in estrema difficoltà nel 2020.

Questa difficoltà si è palesata, soprattutto, sulle aziende di trasporto, in particolare su AMT, che ha visto i numeri di capienza, di riempimento degli autobus, drasticamente ridotte per le vicende note, che non vado a raccontare, perché le conoscete anche voi, come le posso conoscere io.

E questo ha determinato una bigliettazione molto bassa, ricordiamo che Genova, nel range delle città italiane, si trova i primi ai primi posti, proprio perché il cittadino genovese ha sempre, è molto fidelizzato sul trasporto pubblico locale, tanto sui bus, quanto sulla metro. E sulla metro, soprattutto negli ultimi anni, a seguito del crollo del Ponte Morandi, si è evidenziata una grande fidelizzazione, tanto che ci sono numeri estremamente importanti.

AMT ha proseguito, nonostante tutto, nei progetti che sta portando avanti, ad esempio, sulla sostituzione del parco mezzi.

Nel progetto dei Quattro Assi abbiamo anche 145 mezzi, che entreranno nella flotta aziendale, quindi, i 145 mezzi full electric.

Nel contempo, ha attuato, già nel 2021, iniziative, ad esempio, ricordo la linea 44, dove sono in servizio autobus full electric.

Credo, però, che su AMT, al di là di raccontare quelli che sono i servizi, che i Consiglieri conoscono, ritengo che sia giusto comprendere anche gli impatti finanziari che ha avuto il Covid. E, soprattutto, come stiamo riuscendo, faticosamente, come AMT e come Amministrazione, a superare questo momento, con estrema difficoltà e con una grande volontà, nonostante le perdite che dobbiamo registrare nel 2020, non sono state rimborsate dal governo, i numeri sono numeri bassi e le perdite, rispetto i rimborsi, noterete che c'è un gap enorme...

Per fare questo, lo sa bene l'Assessore Vicesindaco Pietro Picicchi, che devo ringraziare, per il supporto e anche per l'aiuto che mi dà e dà a tutte le aziende partecipate, lui direttamente, attraverso la struttura, per intervenire in quelle situazioni, che non sono dovute a mala gestione, ma sono dovute a fatti esterni contro i quali possiamo fare poco.

E, quindi, in queste fasi molto delicate il gioco di squadra e, soprattutto, il team tra la Direzione, tra le società partecipate e tra la Direzione Bilancio, è stata determinante, anche perché, se oggi AMT può andare avanti e può garantire dei





## COMUNE DI GENOVA

servizi, è perché il Comune di Genova, all'interno del suo bilancio, sostiene questa azienda.

Fatto estremamente importante, che ricordiamo, così come con AMIU, che oggi AMT gestisce anche il trasporto extra urbano.

Questo è un altro elemento importante di crescita della società.

Termino qui.

Darei la parola, anzi, la dà lei, Presidente, al Direttore Finanziario, in maniera tale che, in maniera molto sintetica, dia due numeri ed eventualmente, a completamento, può intervenire anche, oltre al Direttore Gavazzi, che è qui con me, è anche collegato l'Amministratore Santiago Vacca, che può aggiungere alcune parole e c'è anche il Presidente Marco Beltrami.

**RAVERA Paolo – Direttore Finanziario AMT**

Buongiorno.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Prego.

A lei la parola, allora.

**RAVERA Paolo – Direttore Finanziario AMT**

Grazie.

Intanto, vorrei, appunto, ribadire quello che ha detto l'Assessore, cioè, prima di lavorare sinteticamente nei numeri legati alla gestione del Covid, cioè, l'azienda, pure in una situazione - perché come vi dirò, come vedrete - piuttosto problematica, a causa del Covid, ha continuato il rinnovo del parco ed è andata verso quello che sarà, poi, il cambiamento, non solo di AMT, ma di tutta la città, che è stato descritto dall'Assessore, che sono i progetti italiani, i grandi progetti sulla Mobilità cittadina. Nel senso che il rinnovo del parco è andato nel senso dell'elettrificazione, quindi, verso una mobilità più sostenibile.

In particolare, come è stato già detto, la linea 44 è completamente elettrificata con autobus full electric.

Nel frattempo, c'è stata l'acquisizione del servizio extra urbano, ma direi di provincia che ha quindi è un ulteriore fonte di investimento e comunque di impegno per l'azienda, non solo a livello del Comune di Genova, ma di tutta l'Area Metropolitana.



## COMUNE DI GENOVA

Quindi l'emergenza del Covid non ha fermato l'azienda dal proseguire, sia negli investimenti, sia, in questo caso, in un'acquisizione molto importante, anche per le logiche di sinergia e di economie di scala che porterà in futuro.

Veniamo alla gestione del Covid.

Dunque, la gestione del Covid ha determinato per l'azienda circa 22 milioni di ricavi in meno. Per intenderci, praticamente, oltre un terzo dei ricavi da traffico, rispetto al 2019, si sono ridotti.

Inoltre, questi sono i ricavi incessanti, quindi, il fatto che i vincoli alla mobilità, determinati dall'emergenza Covid, hanno portato minori spostamenti e questo ha avuto una ripercussione, sia sugli abbonati, sia sugli utilizzatori occasionali del trasporto pubblico.

Sui dodici mesi dell'anno solare, abbiamo 22 milioni di ricavi in meno e, se noi guardiamo solamente i dieci mesi da marzo a dicembre, abbiamo perso circa 24 milioni perché, ironia della sorte, a gennaio-febbraio nel 2020, eravamo partiti molto bene, eravamo nel primo bimestre, oltre il primo bimestre del 2019.

A questo, si aggiunge il fatto che la produzione, tranne nel breve periodo marzo-aprile del primo lockdown, non si è assolutamente ridotta per evidenti ragioni di garantire il servizio e di garantire anche il distanziamento, a coloro che, comunque, continuavano ad usare il trasporto pubblico.

Questo ha determinato, sostanzialmente, un'invarianza di larga parte dei costi.

Tuttavia l'azienda ha posto in essere delle azioni, per cui abbiamo risparmiato sui materiali e sul personale, anche per l'intervento della cassa integrazione, riducendo, comunque, gli straordinari. Quindi, una produzione che è sostanzialmente rimasta inalterata, rispetto al 2019, con, ripeto, una mobilità ridotta di un terzo, di circa 33-34 per cento.

A questi ricavi cessanti da bigliettazione, sono stati aggiunti costi emergenti, legati alla sanificazione dei bus e alla distribuzione delle mascherine o comunque di prodotti di sanificazione al personale.

Questo ha determinato un incremento dei costi di quasi 2 milioni di euro, diciamo due terzi legati alla sanificazione giornaliera degli autobus, per permettere, ovviamente, di viaggiare in sicurezza e un terzo legati all'acquisto di materiale come le mascherine, come il materiale di sanificazione, quindi saponi, da distribuire al personale e anche alla clientela, in alcuni casi.

A fronte di ciò, i risparmi legati essenzialmente al Covid, hanno riguardato la cassa integrazione, quindi, per un intervento Statale e una riduzione del costo del gasolio, solo per il periodo del lockdown massivo, massiccio, quello di marzo-maggio, per intenderci.



## COMUNE DI GENOVA

Per il resto, la produzione è rimasta inalterata e quindi le azioni interni di AMT, per il risparmio di costi, sono stati indipendenti dal Covid.

Ovviamente questo ha determinato uno sbilancio, sia economico che finanziario, che è stato, in primis, coperto da un intervento Comunale, come è già stato ricordato, un intervento dell'azionista del bilancio comunale. Ricordiamoci che il Comune, ogni anno, stanziava dai 27 ai 30 milioni di euro per il trasporto pubblico locale; a questo, si sono aggiunti altri 11 milioni di euro nel corso del 2020.

Ci sono stati anche degli interventi Statali, come è stato accennato. Questi interventi si sono concretizzati in Decreti Statali da aprile a varie riprese... Aprile, agosto, settembre e nell'ultima legge di stabilità.

Scusi, Presidente, c'è un'interferenza.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, grazie.

Chiedo gentilmente di spegnere i microfoni, a chi non sta parlando in questo momento.

Grazie.

### **RAVERA Paolo – Direttore Finanziario AMT**

Ricordiamoci che gli interventi di ristoro statali erano, fra l'altro, subordinati alla concessione o all'allungamento, alla concessione di voucher alla clientela abbonata che, nella città di Genova, come in tutte le città italiane, non aveva potuto utilizzare il mezzo pubblico, quindi, una parte di questi di ristori è già stata spesa, tra virgolette, con la corresponsione di un voucher, a favore della cittadinanza e quindi non ha avuto alcun tipo di danno economico da questo lockdown, che, in alcuni casi, ci ha costretti a casa.

Dicevo, oltre all'intervento comunale, che è stato risolutivo per mantenere in equilibrio il bilancio 2020, ci sono e ci sono stati dei Decreti Statali, che hanno stanziato delle cifre considerevoli, tuttavia, a livello di cassa, oggi, AMT, sul fabbisogno tra i 15 e i 20 milioni di euro, ha ricevuto 6 milioni e 100. Quindi, ha ricevuto, in minima parte, la parte che era di sua spettanza, in base al peso sulla quota di TPL nazionale.

Ovviamente, AMT non è stata con le mani in mano, perché sennò non avremmo potuto pagare fornitori e stipendi. Oltre all'intervento comunale che ho già detto, è ricorso all'indebitamento bancario, in maniera non particolarmente costosa, ma in maniera abbastanza massiva.



## COMUNE DI GENOVA

Per il 2021, il problema Covid esisterà ancora, finché non ci sarà, abbiamo previsto una lenta e prudente ripresa dei ricavi, che dovrebbero attestarsi a un più 8-10 per cento, rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, abbiamo anche la sfida dell'integrazione con ATP, che è partita dal primo gennaio, con problematiche di tutti i tipi, non ultima quella, ovviamente, del Covid, che ha colpito anche la nostra ex controllata Provinciale, oggi incorporata.

Io, se non ci sono domande, direi che sui numeri, sostanzialmente, abbiamo avuto un minore ricavo per 22 milioni, 2 milioni di costi in più e ristori dallo Stato, fino ad adesso, per 6 milioni, attesi altri nove o dieci e l'intervento comunale di 11.

La previsione di chiudere il bilancio, in pareggio, per il 2020, sia consolidato, che il bilancio della capogruppo AMT, consolidato si intende con la controllata ATP. E, per il 2021, è stato formulato un budget, nuovamente in pareggio, ovviamente ci sarà da gestire, ancora, questa problematica di ridotte domande, quindi, di ridotti ricavi tariffari.

Gennaio è ripartito con un grosso gap, rispetto al gennaio del 2020.

Questo è un dato aggiornato a pochi giorni fa.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Grazie.

Passo la parola al Dottor Vacca, mi sembra.

**VACCA Santiago – Genova Parcheggi**

Perfetto, eccomi. Buongiorno.

Io, per la parte più tecnica, dei numeri, essendo in presenza il Dottor Gavazzi, di intervenire lui, per snocciolare, a nostra volta, tutta la nostra situazione.

È evidente che la nostra situazione è comunque in proporzione, diversa rispetto a quella che avete ascoltato, perché si tratta di importi di ricavi di, ovviamente, direzione diversa.

Però, anche noi, abbiamo avuto la nostra sofferenza del nostro bel taglio di ricavi, alla quale ci siamo confrontati con tutte le misure che potevamo e siamo tuttora in difficoltà, per giungere ad una chiusura dell'anno onorevole, che mantenga tutti gli impegni che ci siamo assunti col Comune.



## COMUNE DI GENOVA

Passerei la parola a Gavazzi, per snocciolare tutto l'aspetto più numeristico in questo nostro anno.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Prego.

La parola al Dottor Gavazzi.

**GAVAZZI Claudio – Genova Parcheggio**

Grazie.

Buongiorno a tutti.

Come sapete, durante il periodo di lockdown più forte, la sosta è stata sospesa e molte altre attività hanno sofferto.

Complessivamente, noi, rispetto all'anno precedente, nel quale avevamo realizzato ricavi per 16 milioni e mezzo circa, rispetto all'anno precedente, abbiamo perso circa 4 milioni, cioè 4 milioni, in parte recuperati dalle nuove attività, che abbiamo avviato durante l'anno, che sono la gestione del Policlinico San Martino, all'interno del Gaslini, che già gestivamo, abbiamo svolto su loro richiesta, attività non tipiche nostre, ma propedeutiche all'emergenza Covid e, quindi, non facevamo solo da filtro veicolare, ma anche controllavamo tutti gli ingressi, misurando la febbre, fornendo le mascherine dove necessario, sanificando le persone e gestendo questo...

Ovviamente questo ci ha consentito di avere dei riscontri economici positivi, quindi, abbiamo recuperato circa 900 mila euro, da nuovi ricavi di nuove attività.

Questo sbilancio residuo di 3 milioni e 100, è stato compensato, in parte da un aiuto dell'Amministrazione, per circa 800 mila euro, perché è stato considerato il periodo di chiusura dei parcheggi e non è stato conteggiato il canone, ovviamente.

Dalla cassa integrazione... Necessariamente, abbiamo messo in cassa integrazione tutti gli operatori esterni, che non potevano assolutamente lavorare, mentre per tutta la parte amministrativa, abbiamo usato abbondantemente lo Smart Working, abbiamo avuto fino a 40 persone in Smart Working, mandando avanti le attività amministrative, autorizzative e su tutte le altre attività.

Abbiamo quindi recuperato quasi tutto questo sbilancio, nel senso che, in questo momento, stiamo lavorando sul bilancio per alcune partite, ma siamo molto prossimi al pareggio.



## COMUNE DI GENOVA

Mancano poche decine di migliaia di euro.

Durante questo anno, abbiamo, comunque, continuato la crescita di attività, abbiamo installato, in questo momento, i famosi T-Red, i semafori intelligenti.

Abbiamo installato cinque incroci, abbiamo avviato e abbiamo ultimato l'installazione, proprio nel mese di gennaio, i tutor nella Guido Rossa, Lungomare Canepa, abbiamo sostituito quello della sopraelevata, attività cominciata nel 2021 e abbiamo avviato l'attività del San Martino, nonché abbiamo iniziato a svolgere un'attività di front office, per conto della Polizia Locale, ovvero, il pagamento delle multe e parte del contenzioso, lo stiamo gestendo all'interno dell'azienda e, quindi, anche questa è un'attività nuova.

L'attività di gestione dei Policlinici, con grande soddisfazione, sia del San Martino che del Gaslini, apre nuovi scenari per ulteriori attività, in questo ambito, anche al di fuori del Comune di Genova e sarà oggetto di sviluppi futuri, sicuramente, così come le attività, legate alle nuove tecnologie.

È una società, quindi, che si sta trasformando, dove i core business sosta che peraltro è più in sofferenza, sta per essere affiancato, è affiancato da nuove attività di natura diversa, lo sforzo che abbiamo fatto quest'anno, è stato quello, non solo di controllare tutti i costi, ma anche di contenere il turnover, durante l'anno e, quindi, in realtà, abbiamo svolto maggiori attività con un numero inferiore di persone.

Sembra una contraddizione, ma è così, perché comunque il San Martino e Gaslini, solo loro, ci portano via 35 persone e queste sono attività nuove, per cui questo abbiamo fatto.

Quest'anno è iniziato veramente in difficoltà, nel senso che la sosta soffre per circa un 30 per cento di calo, speriamo di compensare, contiamo di recuperare o avvicinarci al recupero dei ricavi ante Covid, cioè 2019.

Questi, più o meno, sono i numeri in sintesi.

Io non avrei altro da aggiungere.

**GRILLO Guido – Consigliere FI**

Putti. Presidente.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, Consigliere Grillo.

Per mozione d'ordine?





COMUNE DI GENOVA

**GRILLO Guido – Consigliere FI**

Sì, brevemente.

Mi rivolgo all'Assessore Campora.

Al fine di rendere costruttive le riunioni di Commissione Consiliare propedeutica, poi, all'approvazione del bilancio previsionale e onde evitare un'eventuale inflazione di documenti, sulle questioni trattate in Commissione, le suggerisco, se è possibile, Assessore Campora, rispetto ai problemi che lei ha evidenziato, se fosse possibile, considerato che vi è l'aggiornamento della riunione di Commissione, di fornire, rispetto a tutti gli obiettivi che lei ha elencato, quanti di questi potranno essere concretizzati realisticamente, entro la chiusura del ciclo amministrativo.

Io ritengo che questo sia utile, necessario e opportuno.

Perché nei bilanci previsionali, bisognerebbe seguire la stessa procedura che si segue in una famiglia: ci sono tot entrate, in base a quelle entrate si possono fare le relative spese.

Cerchiamo di innovare un po' il metodo, anche nei bilanci previsionali.

Valuti questa ipotesi, perché credo che sia possibile, rispetto a tutti i problemi posti, dire, concretamente e realisticamente, ciò che è realizzabile entro la chiusura del ciclo amministrativo e quali interventi, eventualmente finanziabili, potranno essere realizzati nelle annualità successive.

Scusatemi, ma credo che questo sia utile, ai fini di rendere costruttive le riunioni di commissione, ma, soprattutto, il dibattito in Consiglio Comunale.

Grazie.

**PUTTI Paolo – Presidente**

Benissimo.

Consigliere Grillo, mi supera a sinistra e, in trasparenza estrema, il giorno che vedremo dei bilanci così trasparenti, come lui sollecitava, sarà gioiosissimo, ma credo che sarà fra molti anni.

Nel frattempo, guardavo se l'Assessore Campora riteneva conclusa la presentazione che riguardava, appunto, la Mobilità, AMT e Genova Parcheggi, forse voleva far intervenire qualche altro tecnico.

**CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

No, intanto accolgo il suggerimento del Consigliere Vicepresidente Grillo.



## COMUNE DI GENOVA

No, per quanto concerne AMT, Genova Parcheggio e la Mobilità, non abbiamo concluso la relazione.

Qui con me ho anche Farmacie Genovesi, avevamo già fatto una riunione la scorsa settimana, se non sbaglio, avevamo già affrontato diversi temi, ma l'Amministratore Unico è qui e poi abbiamo la più piccola delle Società Comunali, che è Bagni Marina, che è qui presente anche il Presidente di Bagni Marina, quindi, che sono qui presenti, poi io mi rimetto a lei, per quanto concerne l'organizzazione della Commissione.

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, Assessore, io la ringrazio e chiedo di perdonarci per i tempi biblici delle nostre Commissioni, che oggi, devo dire, sono stati anche piuttosto rapidi, rispetto alle domande sulla prima parte, ma rimanderei, davvero, a una prossima presentazione, per non mortificare un po' la giusta attenzione che devono avere Farmacie Genovesi e Bagni Marina, quindi, pur avendo già affrontato, per esempio, per Farmacie in una Commissione, però, lo rimanderei a vedere in una prossima Commissione, che è confermata martedì pomeriggio, dove gli auditi potranno rivolgere domande alle aziende che sono state presentate oggi, ai Responsabili, all'Assessore, rispetto alla pianificazione prevista in bilancio.

Quindi ringrazio tutti gli auditi.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Scusi, Presidente.

Una precisazione. Per essere precisi, per non fare cose sbagliate, quindi, la prossima riunione, saranno con me il Direttore del Settore Mobilità, Genova Parcheggio, AMT, Bagni Marina, Farmacie Genovesi e poi porterò anche qualche Rappresentante di AMIU, perché ci potrebbero essere domande su AMIU bonifiche.

Per il resto, così, giusto?

### **PUTTI Paolo – Presidente**

Sì, esattamente.

### **CAMPORA Matteo – Assessore Mobilità**

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PUTTI Paolo – Presidente**

Grazie a lei.

Buona giornata a tutti.

Dichiaro chiusa la Commissione.

ESITO:

PROPOSTA N. 18 del 20/01/2021 Proposta 07 del 28/01/2021 DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2021/2023	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Il Presidente alle ore 12.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
(Paolo Putti)

documento firmato digitalmente